Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 247

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 16 ottobre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 45, Semestre L. 88, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte egiziano

Altri ventinove velivoli perduti dalla "Raf,,

Sul fronte egiziano: nostri carri armati in marcia nella zona di depressione di El Cattara
(R. G. Luce - Bencivenni)

Nuove posizioni rosse nel Caucaso sfondate da truppe tedesche e slovacche

Formazioni corazzate germaniche penetrano profondamente nella zona settentrionale di Stalingrado dopo aver travolto le barricate nemiche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso truppe germaniche e slovacche hanno sfondato in zona di montagna fittamente boscosa, in violenti combattimenti, nuove posizioni nemiche ed hanno conquistato d'assalto altri 500 punti strategici ed impianti di combattimento.

Nel settore del Terek forze nemiche sono state ricacciate.

A Stalingrado formazioni di fanterie e corazzate hanno infranto l'accanita resistenza dei sovietici in isolati cittadini e su barricate e si sono profondamente spinte nella zona urbana settentrionale. Stormi da combattimento e da picchiata hanno frantumato con attacchi ad ondate successive, fortini nemici e postazioni di artiglierie. Attacchi di diversione del nemico sono stati respinti con perdite sanguinosissime. Efficaci attacchi aerei sono stati condotti anche contro i trasporti e dei trasbordo dei bolscevichi sul corso inferiore del Volga. Una petroliera e due barconi da carico sono stati distrutti in seguito ad incendi.

Sul fronte del Don truppe romene hanno respinto attacchi locali.

Nel settore centrale del fronte nostre operazioni di arditi hanno condotto alla distruzione di numerosi fortini ed impianti di combattimento. Apparecchi da combattimento hanno bombardato importanti tratti di linee ferroviarie dove il nemico ha subito notevoli perdite in materiale rotabile.

A volo rasente, apparecchi da caccia hanno incendiato una motosilurante sovietica nel golfo di Finlandia.

Nell'estremo nord attacchi di apparecchi distruttori sono stati condotti contro accampamenti di truppe ad est del golfo di Cola.

Le basi aeree britanniche sull'isola fortificata di Malta sono state bombardate con bombe di grosso calibro di giorno e di notte da apparecchi di combattimento. La caccia germanica e italiana di scorta ha complessivamente abbattuto 25 apparecchi britannici da caccia di cui 18 dalla caccia germanica. Due nostri apparecchi da combattimento non hanno fatto ritorno.

Durante un attacco contro il traffico dei convogli al largo delle coste britanniche, motosiluranti hanno affondato 4 navi mercantili nemiche per complessive 8 mila tonnellate. Tutte le motosiluranti hanno fatto ritorno alle loro basi.

Nella notte sul 14 ottobre nella Manica si è sviluppata una battaglia navale tra battelli germanici di sicurezza ed una formazione nemica preponderante che si componeva di due gruppi di cacciatorpediniere e di parecchie flottiglie di motosiluranti. In duri combattimenti è stata affondata una motocannoniera britannica e sono state danneggiate o incendiate col fuoco di artiglieria 5 motosiluranti. Una nostra unità è andata perduta.

Battelli vedetta e la contraerea della Manica hanno abbattuto nella regione del Mare del Nord due velivoli nemici.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno ieri bombardato impianti di importanza bellica e obiettivi militari sulle coste meridionali inglesi.

LA GUERRA DI MINE

Una cresta di montagna fatta saltare dai sovietici per occupare una posizione

L'azione prevista ed immediatamente controbattuta con pieno successo

BERLINO, 15.

Come aveva annunciato giorni fa il bollettino tedesco, i bolscevichi, instaurando il sistema della guerra di mine adottato durante il primo conflitto mondiale, avevano tentato di conquistare una importante posizione germanica nel settore centrale facendo saltare il cocuzzolo di un'altura.

Un corrispondente di guerra descrive stamane sullo *Zwölf Uhr Blatt* i particolari di questa azione sovietica.

Il lavoro sotterraneo dei bolscevichi — spiega il giornalista — viene registrato dai nostri genieri in ogni sua fase progressiva. Il nemico scava da giorni nel sottosuolo per portare la galleria sotto la nostra posizione, ma il comando tedesco ha preso, ormai, tutte le misure precauzionali richieste in questo caso.

Il grosso delle truppe tedesche è stato ritirato su nuove posizioni e solo alcuni avamposti fanno buona guardia seguendo attentamente i movimenti dell'avversario.

Dopo giorni di attesa sembra finalmente giunto il momento in cui i rossi premeranno il bottone che accenderà l'enorme massa di esplosivo.

I comandanti consultano convulsamente l'orologio e fumano una sigaretta dopo l'altra. Mancano pochi minuti alle 2 ed ecco improvvisamente una prima formidabile esplosione lacera l'aria nella quale perdura, per qualche minuto, un boato pauroso.

Il cielo è rischiarato da una irruzione di fuoco che divampa da quota X come da un cratere.

Altre detonazioni fanno seguito alla prima e nuove fiammate si levano al cielo accompagnate da gigantesche colonne di materiale proiettato ad altezze inverosimili.

Ora la cresta di quota X non esiste più. Si ode il sordo brontolio della massa di materiale che rotola giù dalle falde del colle e sembra quasi un temporale lontano.

Sono le due ed un minuto e la controazione tedesca è già cominciata. I fanti con i muscoli tesi si preparano all'attacco. Chi riuscirà per primo a raggiungere il culmine della collina avrà la vittoria in pugno.

I comandanti di gruppo danno ordine di attaccare ed i fanti scattano tra le dense cortine di acre fumo provocato dalle esplosioni. Si tratta di arrivare per primi ai bordi del cratere.

Già le prime granate sovietiche fischiano nell'aria. I soldati tedeschi si arrampicano sulle falde del colle, cercando qua e là la copertura. Finalmente i primi reparti nemici raggiungono la quota. L'artiglieria tedesca ha aperto in questo momento un violentissimo fuoco di sbarramento per contenere le truppe sovietiche. Le pistole automatiche e le mitragliatrici tedesche hanno il sopravvento sui bolscevichi che già incominciano a sbandarsi.

Le compagnie di genieri tedesche che sopraggiungono, ingaggiano un duello con le bombe a mano ricacciando finalmente i gruppi nemici che erano riusciti a prendere posizioni ai lati del cratere.

Quando le prime luci dell'alba cominciano a rischiarare il campo di battaglia mucchi di cadaveri sovietici si vedono intorno al cratere ma la posizione è di nuovo saldamente in mano germanica.

CORRISPONDENZA FRA AMICI

STANLEY - Quella vostra lettera ha recato dispiacere al sig. Roosevelt e al sig. Churchill.
STALIN - Bè, adesso gli mando un pacco postale per uno!...

Bollettino n. 872

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte dell'Egitto.

Un velivolo britannico è stato distrutto dalle batterie contraeree di una nostra Divisione.

Nei pressi di Sidi Barrani, è stato catturato l'equipaggio, composto di due ufficiali e due sottufficiali, di un velivolo nemico abbattuto il giorno 6 corrente dalla difesa contraerea di Tobruch.

L'Arma aerea ha proseguito le operazioni contro l'isola di Malta. Nel tentativo di opporsi ai decisi attacchi dei bombardieri dell'Asse, l'Aviazione nemica perdeva in aspri combattimenti 25 apparecchi, 7 abbattuti dai cacciatori italiani e 18 da quelli germanici.

Un'azione di tre velivoli avversari contro un convoglio in navigazione nel Mediterraneo è fallita: due dei trimotori attaccanti venivano fatti precipitare dal preciso tiro di una nostra torpediniera, e il terzo dalla scorta aerea.

Il 13 ottobre, nell'adempimento del suo dovere, è caduto sul fronte egiziano il generale Alessandro Predieri, comandante della Divisione «Brescia» citata all'ordine del giorno per il valoroso comportamento nei combattimenti ad El Alamein.

Il nome del generale Predieri si aggiunge a quelli di tanti altri nostri comandanti di grandi unità i quali, in primissima linea, vicino ai loro soldati hanno affrontato tutti i rischi della serrata, durissima lotta e fatto olocausto della vita per la vittoria delle nostre armi.

La figura di combattente del gen. Predieri caduto in combattimento

ROMA, 15.

Il generale Alessandro Predieri, comandante della Divisione «Brescia», caduto sul fronte egiziano nell'adempimento del suo dovere, era nato a Roma il 5 settembre 1891.

Nel 1912, subito dopo la nomina a sottotenente, partecipò con l'84. Reggimento Fanteria, alla guerra italo-turca. Rese servizi molto apprezzati nei vari incarichi assegnatigli, specie per la conoscenza che egli aveva della lingua e dell'ambiente arabi.

Nel febbraio 1914 fece parte della colonna «Pantano» nel Fezzan fino a Brak, di cui fu vice residente. Nell'aprile 1915, vice residente a Misda e comandante della banda della Ghihla, fu decorato della medaglia di bronzo al valor militare per le prove di ardimento date durante il combattimento di Uadi Marsit.

Promosso capitano (1915 dicembre) ebbe la nomina a capo del servizio informazioni presso il governo della Tripolitania. Dall'aprile al settembre 1917 partecipò con la colonna «Cassinis» alle operazioni contro i ribelli della Tripolitania occidentale.

Conseguita la promozione a maggiore, nel 1918 ebbe il comando del 6. Battaglione indigeni. Rimpatriato nel 1919 dopo più di sette anni di permanenza in colonia fu addetto al comando della Divisione «Ancona».

Negli anni 1920 - 21 - 22 frequentò i corsi della scuola di guerra. Tenente colonnello nel dicembre 1926 prestò dapprima servizio presso il comando della Divisione territoriale di Ancona, indi ebbe il comando di un battaglione nel 96. e nel 33. Reggimento Fanteria ed infine, nel giugno 1935, fu incaricato del comando del distretto di Chieti.

Promosso colonnello (nel maggio 1936), assunse il comando del 63. Reggimento Fanteria, operante in A.O.I. Dal dicembre 1938 all'aprile 1939 fu capo di S. M. della Divisione di fanteria «Carnaro», e successivamente della Divisione di fanteria «Bergamo».

In seguito alla promozione di generale di brigata conseguita nel gennaio 1941, fu nominato comandante della Fanteria divisionale della Divisione «Brescia» operante in Africa settentrionale. Assunto nel luglio 1942 il comando del settore di Tobruch dovè presto lasciarlo per contusioni riportate. Ancora convalescente volle tornare in Africa settentrionale ove assunse il Comando della Divisione di fanteria «Brescia» che ha tenuto fino al giorno della sua morte.

L'attività della "Honved,,

BUDAPEST, 15.

Sul fronte del Don affidato alle truppe ungheresi, informano gli ambienti militari autorizzati, che il nemico ha continuato ad attaccare in vari punti senza riportare alcun successo. Le truppe magiare hanno sventato tutti questi tentativi sovietici reagendo prontamente ed infliggendo al nemico gravi perdite.

Fortini nemici ben muniti sono stati distrutti dalle artiglierie ed occupati poi dalla fanteria magiara che ha catturato alcune decine di prigionieri. Formazioni magiare da bombardamento hanno sganciato bombe sulle retrovie nemiche colpendo efficacemente concentramenti di truppe, automezzi e nodi di comunicazione.

DA CURKS A MAICOP

Ritorno in Caucasia

(Dall'inviato aeronautico dell'Ente Stampa)

Il corrispondente aeronautico dell'Ente Stampa, Leone Concato, è il primo giornalista italiano che è giunto nelle posizioni avanzate del fronte sovietico. In poco più di tre mesi egli ha compiuto ben 140 ore di volo, ha percorso cioè nei cieli di guerra oltre 40.000 chilometri: poco meno che il giro del mondo. Queste sue corrispondenze riproducono fedelmente momenti di guerra vissuta con le avanguardie germaniche, italiane e alleato sul fronte antibolscevico.

MAIKOP, ottobre.

Cursk è una città totalmente affogata nella guerra. Il verde delle uniformi tedesche e il giallo cachi delle uniformi ungheresi popola le case e le strade, riempie tutti gli spazi vuoti, soverchia ogni altro colore. A Cursk il cielo è basso, sa di fumo d'officina, di nordica stanchezza, e i muri sono grigi, sconsolatamente grigi come l'abito di tutti i giorni di un impiegato povero ma decente. Quando il cielo è basso e fumoso a codesta maniera, gli occhi in alto guardano malvolentieri: si guarda innanzi, ed è come se si sfogliasse una rivista tedesca con fotografie di guerra. A Cursk c'è tutto quanto riguarda la guerra: il carro armato in movimento, il carro armato con la pancia all'aria, la mitragliera contraerea puntata verso il cielo, la colonna d'autocarri, la rugginosa ferrovia sovietica che straripa di soldati e di tradotte. Tradotte dense e stanche, una dopo l'altra e soldati, soldati, soldati. Zaini gonfi e zeppi, uomini curvi sotto il peso, e gli occhi svuotati da molti giorni di viaggio, scatolette di carne in conserva e fette di pane. A Cursk c'è anche una cattedrale neoclassica, con cupola e colonne, ma nessuno la guarda. Tutti sono in viaggio, tutti mangiano scatolette di carne in conserva e fette di pane, pensano a trovare un alloggio per la notte perchè di notte fa freddo. Cursk è una città di qualche aristocratica pretesa, situata in collina, con strade ampie e lunghe segnate dai binari del tranvai, che scendono e salgono, come in certe vie di Roma. Ma qui tutti sono in viaggio, vanno o vengono dal fronte, hanno nelle giunture la stanchezza di vari giorni di ferrovia, pensano a trovare un buco per dormire prima che scenda la notte. Cursk è a un'ora di volo da Mosca, gli aeroplani che passano sul cielo vanno o vengono dalla capitale della Russia.

A Cursk noi eravamo venuti per raggiungere il fronte degli ungheresi. Venivamo da Stalingrado, risalendo in volo il corso del Don. Avevamo consumato gli ultimi viveri della nostra riserva di bordo la sera innanzi. Per mangiare e trovare un posto da dormire andammo all'Ortskommandantur con l'intenzione di esporre il nostro caso. Era mezzogiorno. Passando davanti alla cattedrale con cupola e colonne mi ripromisi in cuor mio d'andarla, più tardi, a visitare. All'Ortskommandantur, che è come dire il posto di tappa per ufficiali e soldati di passaggio, non ci fu bisogno di esporre nulla. Eravamo ufficiali italiani? Ebbene, avevamo diritto, come ogni altro, di mangiare e dormire. Così ci disse un caporale, dietro a un banco, mentre esaminava i nostri fogli di viaggio e ci compilava un buono per i viveri e uno per la stanza. Abbastanza pratici di città russe, non commettemmo l'ingenuità di chiedere se ci fosse un ristorante e un albero. Andammo a prenderci i viveri. Mentre ripassavo, alle tre del pomeriggio, davanti alla cattedrale, mi ripromisi una seconda volta di andarla a visitare. Un rocchio di salsiccia viennese, mezzo chilogrammo di burro, una scatoletta di carne in conserva, mezzo chilogrammo di pane, dieci sigarette, due pacchetti di «drops» d'arancio e limone. A Cursk vengono distribuiti i «drops» da succhiare in treno, nelle lunghe ore di noia. Alle sei del pomeriggio, mentre mi avviavo a cercar la stanza, con quelle varie centinaia di calorie di mia spettanza sotto braccio, ripassai davanti alla cattedrale con cupola e colonne, mi ripromisi per la terza volta di visitarla. Alle sei trovammo la stanza e tramontò il sole.

«Se fossi in voi io andrei al Caucaso — ci disse un maggiore, tendendoci attraverso il tavolo una scatola di grossi sigari — qui fra non molto calerà il freddo. Nel Caucaso invece la temperatura non scende mai al disotto dei dieci gradi sopra lo zero, in pianura».

Da questo maggiore della Luftwaffe noi s'era andati per avere indicazioni esatte sulla ubicazione di un aeroporto ungherese del settore di Voronesc.

— E Stalingrado?

— Stalingrado in sè e per sè non ha che questa importanza: di rappresentare una porta russa verso il sud che noi abbiamo chiusa e chiusa terremo definitivamente.

Ed agitò la mano nell'aria nebbiosa di fumo della stanza, come a dire, e noi lo comprendemmo al volo, «muro più o muro meno, maceria più o maceria meno....». Lo comprendemmo al volo perchè anche noi, di città rovinose e spolpate dall'esplosivo abbiamo fatto in Russia una tal collezione da non desiderare nuovi soggetti.

— Nel Caucaso, è chiaro, le operazioni potrebbero proseguire anche durante l'inverno.

Il giorno dopo, di buon mattino, partimmo dall'aeroporto di Cursk diretti verso il fronte degli ungheresi. Non visitai la cattedrale con cupola e colonne, m'accorsi che in Russia non c'è tempo per visitare cattedrali perchè la vita di ognuno è retta da due padroni straordinariamente duri: la distanza e la necessità di sonno e di cibo. A procurarsi sonno e cibo s'impiegano i due terzi della giornata, l'altro s'impiega a viaggiare. Raggiungemmo l'aeroporto degli ungheresi. Di quanto ho visto e udito vi parlerò altra volta. Ora ritengo più urgente dirvi di Maikop, dove arrivammo il giorno dopo. Anche perchè son d'opinione che pochi, sino ad oggi, ve ne possano aver parlato con diretta cognizione di causa.

Io ero arrivato a Maikop due mesi or sono, ma di fretta, con l'ansia di tornare subito indietro a trasmettere l'articolo: il tempo di vedere, dall'alto, che la città non era distrutta, di constatare che nessuna colonna di fumo s'alzava sul suo cielo, e poi via di furia, a precipizio per trasmettere dalla prima base a contatto con l'Italia. Ora vi tornavo con diversa intenzione: di abitarvi, di vedere la guerra di montagna e il petrolio, di conoscere questa nuova gente.

Da Cursk a Maikop sono all'incirca novecento chilometri in linea retta, cinque ore di volo. Ma si fanno volentieri, perchè sempre volentieri si discende lungo l'arco dei meridiani. Si cala dal parallelo di Berlino e Varsavia al parallelo di Bologna, ma il salto è in apparenza ancor più notevole perchè si passa da un clima nettamente continentale a un clima mediterraneo.

Non una nuvola in cielo. Un autunno d'oro. Un vecchio a Taganrog ci disse che da molti anni non si vedeva un dolce autunno come questo e che l'inverno, per molti segni, sarà un inverno mite. A Taganrog avevamo sostato a far benzina. Poi traversammo il mare d'Azov: un mare scialbo, latteo, ribollente di sabbia e bassifondi, più lago che mare, più laguna che lago. Molte bianche vele a pesca, gonfie di vento levantino. Grossi pesci si pescano nel mare d'Azov, monumentali storioni, enormi stirleti che discendono dal Don. Ripulito da ogni residua presenza di navi russe, tutti i pescatori son fuori a caccia.

A Maikop il cielo è alto, non soffoca come il soffitto di un mezzanino, è un cielo che si guarda volentieri, di un bell'azzurro di buona pasta mediterranea. E chi arriva dal centro della Russia, qui finalmente allarga i polmoni a respirare, come uscisse da un incubo.

Mancava un'ora al tramonto e i soldati tedeschi erano ancora sul campo a lavorare a torso nudo, nell'ultima luce di uno splendido tramonto che si perdeva in mille giochi d'ombre e di luci. E quell'inconfondibile colore di cielo d'oriente ci mise subito nelle vene una strana euforia, come s'avessimo ritrovato qualcosa di nostro da lungo tempo perduto.

Codesta sensazione di gioia era tanto tenace e convinta che non ci abbandonò un solo attimo neppure quando il tenente comandante dell'aeroporto ci disse desolato che per dormire non aveva da offrirci che il duro legno di una baracca posta ai margini del campo e abitata dai topi. Ridemmo. «Qui si può anche dormire sul legno e senza coperte, finalmente». Neppure quando ci disse, distrattamente, che la scorsa notte i russi avevan gettato sull'aeroporto «solo quindici bombe».

«Si potrebbe dare un'occhiata all'Ortskommandantur», disse il mio compagno di viaggio.

Anche il bianco dei muri delle case aggiunge al nostro buonumore. Maikop è la prima città di Russia con i muri bianchi, con il cielo azzurro, con il sole chiaro. Maikop è la prima città non distrutta che incontriamo, che ha fiori nei giardini, mele nei frutteti, bimbi nelle strade. E all'Ortskommandantur l'ultima e più lieta sorpresa: ci diedero un buono, un soldato ci accompagnò. Ci trovammo in una camera d'albergo, una vera camera, con un letto, con acqua corrente e una finestra da cui entrava l'aria tiepida del tramonto.

Forse v'ho innanzi parlato di Cursk solo allo scopo di marcare il confronto; qui, a Maikop, i soldati camminano con la testa alta, lavorano a torso nudo, non scavano buchi per terra, a difendersi dal freddo; le case non hanno stufe, non c'è bisogno di carbone, la gente raccoglie sui campi, mentre sulle praterie s'incontrano grosse mandrie di bestiame, bufali pecore e buoi. Qui non c'è l'ammusonita atmosfera della fine stagione. Qui la guerra e la vita continuano.

Leone Concato

Diplomatici e cittadini italiani già residenti in Brasile giunti a Lisbona

LISBONA, 15.

I diplomatici ed i cittadini italiani giunti recentemente dal Brasile sono partiti in treno speciale diretti in Italia.

La strenua lotta fra le macerie della città del Volga

I rossi snidati con i lanciafiamme

BERLINO, 15.

Nei circoli militari l'*Agenzia informazioni internazionale* apprende che nuovi importanti successi sono annunciati dall'ovest del Caucaso.

Mentre nella regione di Novorossijsk le truppe tedesche e slovacche hanno preso d'assalto un sistema di posizioni sovietiche potentemente fortificate, altri reparti tedeschi, avanzando lungo la strada che conduce da Tuapse nel Caucaso, hanno continuato a spingersi verso le coste del Mar Nero.

Nei settori medio e orientale del fronte la giornata è passata calma.

Durante la notte vi sono state nevicate in alcuni punti.

Distaccamenti della guardia sovietica hanno cercato di sorprendere sul fronte della Lapponia centri di difesa dei cacciatori di montagna tedeschi. I sovietici hanno subito gravi perdite in uomini e materiali e sono stati obbligati a ritirarsi nelle loro basi di partenza.

Sul profondo sfondamento compiuto da formazioni di fanteria e corazzate tedesche nella parte settentrionale di Stalingrado si hanno i seguenti particolari: la vivace attività svolta nei combattimenti ha assunto il carattere, nella giornata di ieri di una dura lotta per il possesso delle rovine di tre grandi stabilimenti industriali nel nord della città, lotta durante il corso della quale truppe tedesche hanno potuto realizzare notevoli assestamenti locali delle loro linee.

Nella sera di martedì scorso i sovietici avevano occupato di sorpresa, davanti alle linee principali tedesche le rovine di case isolate assai importanti recandovi materiali da costruzione e armi pesanti. La notte stessa fu effettuato un contrattacco con forze notevoli. All'alba di mercoledì numerose batterie di medio e di grosso calibro aprirono il fuoco sul nuovo centro di resistenza sovietico rovesciandovi migliaia di proiettili.

Avendo tentato, le batterie nemiche collocate sull'altra riva del Volga, di intervenire nella lotta, in pochi minuti importanti formazioni di bombardieri e di «Stukas» germanici le ridussero al silenzio. Subito dopo forze d'artiglieria e del genio tenute in riserva si lanciavano, con l'appoggio di formazioni blindate e di unità corazzate, all'assalto del centro di resistenza sovietico che venne liquidato in pochi minuti.

Proseguendo rapidamente nella loro avanzata le truppe germaniche inseguivano l'avversario in fuga nonostante che al di là degli isolati conquistati fossero prese sotto un terribile fuoco di lanciagranate e di mortai da trincea.

Malgrado la resistenza tenacissima del nemico le truppe d'assalto tedesche continuarono a progredire strappando palmo a palmo il terreno all'avversario. Le truppe tedesche dovettero rastrellare in violenti corpo a corpo ogni casa e sgomberare coi lanciafiamme ogni sotterraneo.

Grazie all'appoggio efficacissimo dell'artiglieria che, diretta dagli osservatori posti in prima linea fece procedere l'avanzata delle avanguardie protette da un violento tiro di sbarramento, l'attacco tedesco guadagnò rapidamente terreno. Nelle prime ore del pomeriggio furono raggiunte le posizioni a ovest della fabbrica di trattori agricoli e venne operato nel tempo stesso un profondo sfondamento del sistema difensivo nemico.

QUADRANTE

Documenti di barbarie

ROMA, 15.

Non c'è bisogno di ricorrere ai richiami dei boeri massacrati, degli australiani incatenati, degli indiani svenati. Non c'è bisogno di ricordare il cannoneggiamento di Alessandria o il lago di sangue creato nel centro Africa.

Codesto selvaggio modo di presentarsi ai popoli per sopraffarli, gli inglesi tentarono di cancellarlo quando, ottenuto il loro scopo, ripercorsero il globo in veste da turisti in corrette giacche a doppio petto e in bombetta.

Avevano rifatto la loro educazione? Niente affatto: essi mascheravano la loro brutalità, la loro malvagità e la loro ferocia. Erano in attesa di nuove circostanze, quelle circostanze che, secondo l'assioma di Rivarol, «non cambiano gli uomini: li rivelano».

Eccoli, dunque, di fronte alla guerra attuale. La rivelazione si presenta precisa e puntuale. Eccoli siluratori di navi ospedale, eccoli bombardieri di città inermi, eccoli organizzatori di massacri.

L'Esercito britannico, comandato da ufficiali britannici, diretto dallo Stato Maggiore britannico, si è rivelato l'esecutore di codeste crudeltà, freddamente commesse, che ripugnano.

L'ordine di operazioni trovato all'ufficiale inglese fatto prigioniero nel catastrofico tentativo di sbarco a Tobruch, costituisce, a riguardo, un documento di spaventosa chiarezza.

Esso dice fra l'altro:

«Il Comando «B» Coy entrerà in contatto col Comando Bn per mezzo di corriere e indicherà la posizione e manterrà il contatto durante la marcia. - Plotone II. Manterrà la direzione seguendo la pista lungo il Wadi, sgombrando ogni edificio sul cammino; non bisogna perdere tempo durante la perquisizione di edifici. Il Rifugio profondo B. 1082 non sarà perquisito, sarà oltrepassato sul fianco destro. - Plotone X Distaccherà una sezione per l'attacco del Rifugio, tutti gli occupanti saranno uccisi. La sezione raggiungerà il Plotone X a tutta velocità e R. V. al Comando Bn, al compimento della cosa.

Firmato: (J. N. Hedley). Maggiore R. M. C. C. «B» Coy, II Bn R. M.».

Eccolo dunque il popolo che osava parlare di civiltà e di giustizia, che osava proclamare la costituzione di commissioni giudicatrici, che osava mellifluamente esortare alle leggi morali. Eccolo dunque il popolo che vorrebbe dominare ancora il mondo.

Come tutti gli occupanti del rifugio — qualora fosse caduto nelle mani dell'inglese — così tutti i popoli europei dovrebbero essere uccisi nelle intenzioni degli inglesi.

La criminalità che gli uomini politici inglesi manifestano nei loro discorsi quando si augurano di annientare l'Europa, eccola applicata nei sistemi dell'Esercito britannico.

Nessun riscontro nella storia ha l'ordine del giorno del maggiore Hedley. Nessun riscontro nella storia hanno i metodi di Londra.

Di fronte agli uni e all'altro, di fronte alla documentata innegabile, criminosa prova fornita dalla Gran Bretagna, il popolo italiano chiede più che giuste rappresaglie.

Giungeranno opportune per scoraggiare — se non per educare — la barbarie d'oltre mare.

Costituiranno per noi, le rappresaglie, il diritto di legittima difesa. Per l'incivilissima Gran Bretagna saranno monito chiaro e inequivocabile.

La salda costituzione del fronte tedesco dal Ladoga al Caspio in un rilievo turco

ISTAMBUL, 15.

Il generale Ihsahi commentando la situazione sul fronte orientale scrive nel Tasviri Efkar *che, dopo l'occupazione delle più produttive zone del territorio russo tra l'ansa del Volga e il Caucaso, delle regioni minerarie e carbonifere più ricche e dell'istallazione industriale i tedeschi hanno terminato la loro offensiva estiva.*

Egli constata che Stalingrado è quasi interamente in mano dei tedeschi e che il fatto che qualche sobborgo nell'estremo nord della città resta ancora in mano dei russi non significa che la parte principale dell'agglomerato urbano non sia stato conquistato.

Il critico militare rileva poi che dopo la fine dell'offensiva estiva, un potente fronte tedesco è stato costituito, tra il lago Ladoga e il Caspio e sottolinea che questo fronte è più solidamente costituito che quello dell'anno scorso e constata che i tedeschi sono oggi padroni di metà della parte occidentale del Caucaso e dopo la fine della battaglia di Grozny saranno padroni della metà orientale della catena montagnosa.

Il generale, dopo aver osservato che nel Caucaso meridionale il freddo non è tanto rigido e che la occupazione di Baku priverebbe i russi dei 4 quinti della loro produzione di petrolio, conclude che bisogna attendersi una stabilizzazione del fronte fra il lago Ladoga e il Caspio ed una continuazione delle operazioni offensive nel Caucaso.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Conferma in carica di Podestà

Con R. Decreto in data 26 settembre 1942 XX, su proposta del Prefetto, i seguenti Podestà sono stati confermati in carica per un quadriennio:

Pietro Ciriani in Pinzano al Tagliamento.

Sante Pittini in Trasaghis.

Oreste Morgante in Treppo Grande.

Distribuzione delle carte annonarie

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che entro il 25 corrente debbono essere distribuite le nuove carte annonarie individuali per pane e generi da minestra nonchè per grassi, zucchero e sapone e che la prenotazione dei generi razionati è stata prorogata fino al 30 ottobre.

Nella direzione del Co. Pro. Ma.

A seguito di accertamenti provocati dal Prefetto, d'intesa con la Federazione fascista, con delibera del Commissario Ministeriale dell'Associazione Nazionale Consorzi Provinciali Macellai, dal 12 corrente la direzione del Consorzio Provinciale Macellai di Udine (Coproma) è stata temporaneamente assunta dall'Ispettore centrale camerata rag. Guido Nerli.

Adeguazione del personale di vendita alla clientela dei dettaglianti

Allo scopo di conseguire che siano eliminate le code innanzi ai negozi, pregiudizievoli del decoro della città e degli interessi familiari dei consumatori, il Prefetto ed il Federale interessano il Municipio, i Gruppi rionali e l'Unione Provinciale fascista dei Commercianti ad accertare che il personale dei negozi sia adeguato numericamente alla entità della rispettiva clientela.

Per la disciplina casearia

Il Prefetto della Provincia di Udine, considerata la preoccupante diminuzione nell'apporto del latte da parte dei produttori alle Latterie e ai Centri di raccolta; constatata la necessità e l'urgenza di rigorosi controlli; vista la proposta avanzata dalla Segreteria Provinciale dell'Ente della Cooperazione; visto il decreto ministeriale 16 aprile 1941 XIX; visto l'articolo 19 della legge comunale e provinciale: ha decretato:

ART. 1) E' istituita una scheda aziendale dello stato della produzione lattiera. Tutti i produttori ne dovranno essere in possesso, con l'obbligo di tenerla costantemente e fedelmente aggiornata, in conformità dell'articolo seguente;

ART. 2) In tale scheda il giorno 1 e 16 di ogni mese il produttore dovrà registrare:

a) numero dei componenti la propria famiglia;

b) numero delle vacche lattifere;

c) numero delle vacche asciutte;

d) numero delle vacche con vitello in lattazione;

e) quantitativo di latte, espresso in litri, giornalmente disponibile in media per il conferimento alla Latteria nella quindicina successiva alla data di registrazione;

le registrazioni dovranno essere seguite dalla firma;

la prima registrazione dovrà essere effettuata alla data del 16 ottobre corrente;

ART. 3) La scheda aziendale dello stato della produzione lattiera dovrà essere tenuta allegata al libretto di fornitura latte rilasciato ai singoli produttori, da parte delle Latterie o Centri di raccolta presso i quali sono stati assegnati;

ART. 4) Ciascuna Latteria o Centro di raccolta dovrà trascrivere sulle denuncie mensili dell'apporto del latte, che in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste devono essere trasmesse entro il 10 di ogni mese alla Segreteria Provinciale dell'Ente della Cooperazione, i dati risultanti sulla scheda e vistera la scheda stessa accanto alle scritture rilevate. In caso di riscontrata mancata registrazione da parte dei produttori nei termini fissati, la Latteria ne farà annotazione sulla scheda e denuncerà i produttori inadempienti alla Segreteria Provinciale dell'Ente della Cooperazione;

ART. 5) La scheda aziendale dello stato della produzione lattiera dovrà essere esibita a tutti i controllori autorizzati e agli Organi della pubblica sicurezza, oltre che ai preposti alla direzione della Latteria o del Centro di raccolta al quale il produttore deve conferire il latte;

ART. 6) Il produttore che il giorno seguente a quelli stabiliti per le annotazioni esibisce la scheda senza le scritturazioni o con le scritturazioni incomplete, sia agli Organi di controllo sia alle Latterie, è passibile di denuncia all'Autorità Giudiziaria; altrettanto dicasi per chi non è in possesso della scheda;

ART. 7) Qualora a seguito di controlli di stalla le registrazioni eseguite sulla scheda risultassero non corrispondenti alla realtà i responsabili saranno passibili delle penalità stabilite dal D. L. 8 luglio 1941 numero 645 per il mancato conferimento del latte;

ART. 8) Di regola i controlli di stalla verranno eseguiti da appositi tecnici accompagnati da agenti di polizia. Dell'effettuato controllo si redigerà verbale;

ART. 9) I produttori debbono direttamente provvedere al ritiro della scheda aziendale presso la Latteria od il Centro di raccolta al quale sono stati assegnati o comunque presso la Latteria più vicina alla quale debbono conferire il latte;

ART. 10) In caso di richiesta di oblazione, le domande saranno indirizzate al Prefetto che ne determinerà la misura e destinerà gli importi alla Segreteria Provinciale dell'Ente della Cooperazione perchè a sua volta incrementi il fondo premi alle Latterie.

Norme per la disciplina degli acquisti dei generi alimentari da parte delle Forze Armate sui mercati

In seguito alle deliberazioni assunte dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, in accordo con la Segreteria del suddetto Comitato, hanno stabilito le seguenti norme per disciplinare gli acquisti dei generi alimentari da parte delle Forze Armate:

1) I corpi, i reparti, le convivenze e le mense militari possono acquistare presso i privati produttori o commercianti soltanto i generi alimentari che non siano tesserati o contingentati, fatta eccezione per i viveri prelevati con le speciali dichiarazioni D.M.S. Per il miglioramento rancio o il supplemento vitto delle truppe, potranno essere acquistate le ortaglie e le frutta di stagione, mentre per le mense potranno essere acquistati anche altri generi, semprechè non siano razionati o contingentati.

2) In ogni provincia è chiamato a far parte del Comitato provinciale dell'alimentazione esistente presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, un ufficiale delle FF. AA. che sarà designato dalle Autorità militari della provincia, in base alle norme che verranno impartite, in accordo, dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

3) In ogni Comune i Comandi militari delle FF. AA. ivi dislocate, al ricevimento delle presenti norme, prenderanno contatto, e, successivamente, si manterranno in collegamento, con le Sezioni provinciali dell'alimentazione, se si tratta del Capoluogo di provincia, con i Podestà presidenti delle commissioni comunali dell'alimentazione in tutti gli altri Comuni, per attuare, nell'ambito del Comune, la disciplina degli acquisti dei generi alimentari suddetti, in base ai seguenti criteri:

a) nei centri urbani ove esistono mercati all'ingrosso organizzati, previ accordi tra Sezioni provinciali dell'alimentazione e l'ufficiale di collegamento delle FF. AA., i prelevamenti delle ortaglie e delle frutta devono essere eseguiti esclusivamente presso i suddetti mercati generali. Resta vietato pertanto agli Enti militari dislocati nei suddetti centri di rifornirsi presso i singoli produttori o presso i negozi dei dettaglianti o nei mercati rionali di vendita al dettaglio;

b) nei centri urbani ove, pur funzionando il mercato all'ingrosso, il fabbisogno di ortaglie e di frutta per le forze armate ivi esistenti è tale da pregiudicare l'approvvigionamento, anche ridotto, per la popolazione civile, le Sezioni provinciali dell'alimentazione, d'intesa con l'ufficiale di collegamento, stabiliranno le modalità per lo sdoppiamento dei mercati all'ingrosso, istituendo il mercato specifico per le vendite alle FF. AA. e, indifferenti locali o negli stessi locali del mercato, per la popolazione civile, ma in ore diverse della giornata, o anche mediante altri accorgimenti che potranno di volta in volta essere localmente determinati;

c) nei centri ove non esistano mercati all'ingrosso, gli Enti militari prenderanno accordi con i Podestà, Presidenti delle Commissioni comunali della alimentazione, per provvedere in altro modo alla migliore disciplina dei prelevamenti militari e civili di ortaglie e di frutta, sia per la designazione di speciali spacci di vendita, sia con l'applicazione di orari di prelevamento diversi, sia con altri sistemi che verranno ritenuti più idonei in base alla situazione locale. I Podestà daranno notizia dei provvedimenti assunti alla Sezione provinciale dell'alimentazione;

d) per le mense, mentre gli acquisti delle ortaglie e delle frutta dovranno essere regolati con le norme di cui ai precedenti articoli, gli acquisti degli altri generi non razionati e non contingentati, dovranno essere preventivamente concordati, dai Comandi militari interessati, con la competente Sezione provinciale dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia e, con i Podestà, presidenti delle commissioni comunali della alimentazione, in tutti gli altri Comuni;

4) Nei casi di nuovi arrivi di corpi, reparti o convivenze militari, oppure di sensibili aumenti di forza di quelli esistenti, i rispettivi Comandi devono, in tempo, far conoscere alle Sezioni provinciali della alimentazione, tramite l'ufficiale di collegamento delle FF. AA., quali siano le nuove esigenze, per i conseguenti provvedimenti. Quando non fosse possibile la segnalazione preventiva dei nuovi arrivi di reparti o dell'aumento di forza, i Comandi militari devono rivolgersi immediatamente, per il rifornimento dei generi alimentari suddetti, alle Sezioni provinciali dell'alimentazione, se nel capoluogo della provincia, o ai Podestà, negli altri Comuni, escludendo così ogni intesa diretta con i fornitori locali.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

14 ottobre, affluite: ORTAGLIE patate q.li 508.44; cipolle q.li 1139.10; ortaglie e legumi in sorte: q.li 755.20 patate dolci q.li 68. — FRUTTA: mele q.li 390; pere q.li 998; altra frutta in sorte: q.li 656 — AGRUMI: limoni q.li 138.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

13 ottobre XX: quantitativo globale kg. 1294.700; al capoluogo kg. 280; alle friggitorie: Cooperativa kg. 81.500; Degani kg. 81.700; Rossetti kg. 44.400; esportazione: kg. 83; ai centri urbani della provincia kg. 316.600; ambulanti kg. 357.500: vendita locale kg. 50.

ATTI FEDERALI

Fascio di Aquileia

In data 12 ottobre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Aquileia:

Giacomo Varutti, Giordano Gimolo Capi Nucleo.

Fascio di Brugnera

In data 12 ottobre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Brugnera:

Roberto Zanutti, Ovidio Picinini, Corrado Donadonibus Capi Nucleo.

Fascio di Maniago

In data 13 ottobre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Maniago:

Giuseppe Beltrame, Giovanni Ferrara, Antonio Vallan, Quinto Tremontina, Ferdinando Florida, Vittorio Martini, Giovanni Fratta, Carluigi Di Chiara, Giacomo Borghese, Giglio Cappella, Giacomo De Lorenzi, Ferdinando Spredda, Giovanni Costantin Capi Nucleo.

Fascio di S. Daniele del Friuli

In data 14 ottobre sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di S. Daniele del Friuli:

Arturo Dal Mas, Alessandro Omboni, Nicolò Toppazzini Capi Settore. — Pietro Battellino, Lorenzo Biasutti, Giovanni Floreano, Virginie Jesse, Sunto Leonarduzzi, Attilio Liguiti, Renzo Mardero, Carlo Narduzzi, Domenico Narduzzi, Danilo Polano, Giuseppe Pettoello, Pietro Sandri Capi Nucleo.

Fascio di Teor

In data 9 ottobre XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Teor:

Ferruccio Mainardis, Valentino Comisso, Componenti la Commissione di disciplina. — Gino Alfonso Castellani, Giacomo Castellani, revisori dei conti. — Luigi Bigotto, Luigi Burba, Virgilio Pitton Capi Settore. — Emanuele Gallici, Guido Zanello, Giovanni Gori, Angelo Vida, Rinaldo Pitton, Adelchi Bernardis Capi Nucleo.

Gruppo Rionale Fascista «Edgardo Beltrame»

In data 12 ottobre XX il Fascista Adelchi Mestroni è stato nominato Capo Nucleo del Gruppo Rionale Fascista «Edgardo Beltrame».

IL SEGRETARIO FEDERALE

I "veci,, ai "bocia,,

Una simpatica lettera del col. Cimolino

Al direttore del Centro corale federale della Gil di Udine M° Luigi Garzoni è pervenuta dalla Russia la seguente lettera:

«Caro maestro

Vi ringrazio vivamente del ricordo che avete così vivo e sentito del nostro glorioso Ottavo. Sono sicuro che insegnando ai vostri allievi i canti alpini della nostra gente, saprete infondere loro un profondo amore di Patria.

Caro maestro, vi prego di porgere ai giovani scolari friulani, che sapranno in ogni tempo ricalcare le orme dei padri, il mio grazie per il loro affetto augurale. Dite loro che i «veci» alpini ricordano con particolare affetto i «bocia» che sono le speranze della Patria ed i futuri continuatori delle gloriose tradizioni degli alpini e del Reggimento.

Ricordandovi con particolare simpatia vi invio il mio cordiale saluto.

Colonnello Cimolino».

Da ciò possiamo constatare come fra i validi guerrieri che su tutti i fronti combattono e fra il popolo che li segue c'è un vincolo di fede e di certezza ed un'unica volontà di vittoria.

Saluti di combattenti

I seguenti militari, dislocati in zona di operazioni o nei territori occupati inviano saluti e baci alle rispettive famiglie, assicurandole di godere ottima salute:

Caporale Ilario Pittino; sold. Riccardo Cozzi; sold. Archilio Julliu; sold. Vincenzo Lenarduzzi; serg. Giuseppe Buttazzoni; serg. Gino De Longa.

***

Il legionario squadrista Umberto Romanelli invia cameratesoni saluti ai camerati di Udine ed affettuosi saluti e baci ai familiari, assicurandoli di trovarsi in ottima salute.

Prezzi delle consumazioni nei caffè e nei bar

Il Prefetto, sentita l'Unione commercianti e la direzione della «Sepral», ha deliberato il seguente listino speciale N. 1 dei prezzi massimi delle consumazioni nei pubblici esercizi in vigore dal 15 ottobre:

CONSUMAZIONI		Categoria dell'esercizio pubblico				
		1ª-2ª categ. banco	1ª-2ª categ. tavolo	3ª categ. banco	3ª categ. tavolo	4ª categ.
CAFFETTERIA						
Caffè espresso	L.	0.80	1.—	0.80	0.90	0.70
Caffè corretto	»	1.50	1.80	1.30	1.60	1.20
Cappuccino	»	1.10	1.30	1.—	1.20	0.90
Caffè latte	»	1.40	1.60	1.40	1.60	1.20
Caffè latte diviso	»	1.40	1.60	1.40	1.60	1.20
Latte	»	1.—	1.20	1.—	1.10	0.90
Cioccolata piccola	»	1.50	1.80	1.50	1.70	1.20
Cioccolata grande	»	2.20	2.60	2.20	2.50	2.50
Cioccolata divisa	»	2.20	3.80	2.20	2.50	2.50
Tè in tazza piccola	»	1.50	1.80	1.70	1.70	2.50
Tè in tazza grande	»	2.20	2.60	2.—	2.30	2.50
Tè in teiera	»	2.20	4.—	2.—	2.30	2.50
Infusi in genere	»	1.80	2.50	1.60	2.30	1.60
BIBITE IN GENERE						
Birra in bottiglia Balilla	L.	2.—	2.20	2.—	220	2.—
Sciroppi in genere	»	2.10	2.60	2.—	2.50	2.—
Aranciate e limonate in bottiglie originali	»	2.—	2.50	2.—	2.40	1.80
APERITIVI						
Vermut di marca	L.	2.—	2.50	2.—	2.40	1.80
Aperitivi italiani	»	2.20	2.50	2.20	2.30	2.—
Rabarbaro Zucca	»	2.50	3.—	2.50	2.80	2.—
Aperitivi di marca (Aperol, Select, ecc.)	»	2.50	3.—	2.50	2.80	2.50
Bitter Campari	»	3.—	3.50	2.80	3.30	2.50
Campari Soda	»	3.20	3.80	3.—	3.50	2.50
Spremute di limone (2 limoni)	»	1.80	2.30	1.60	2.—	1.40
Marsala	»	2.—	2.50	2.—	2.30	2.—
Crema Marsala	»	2.50	3.—	2.50	2.80	2.50
Liquori	»	3.50	4.20	3.30	4.—	3.—
Punch	»	3.60	4.—	3.20	3.50	3.—

I prezzi delle consumazioni non specificatamente indicate non possono superare quelli determinati per i tipi di consumazioni similari.

I trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge 8 luglio 1941 XIX, N. 645, contenente disposizioni penali per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento, al commercio e consumo delle merci, ai servizi ed alle altre prestazioni. Il listino dovrà essere esposto al pubblico.

Il calendario del P. N. F.

Presso il servizio propaganda del P.N.F. è stata ultimata la edizione del Calendario per l'Anno XXI, che verrà fornito al prezzo di lire sedici. Il Calendario è stato compilato con particolare riguardo alla praticità dell'uso ed è illustrato con quel gusto artistico che costituisce ormai da tempo un'attrattiva, in quanto reca in ogni ambiente una nota di sobria eleganza. Il Calendario potrà essere acquistato esclusivamente presso gli uffici amministrativi della Federazione dei Fasci, ai quali vanno rivolte le prenotazioni.

Federazione dei Fasci femminili

Ispezione dell'Ispettrice nazionale Maria Pia Pironti

Venerdì 9 corr. alle ore 11,30 l'Ispettrice nazionale Maria Pia Pironti è giunta nella nostra città per compiere una ispezione a questa Federazione provinciale.

Ricevuta dalla Fiduciaria provinciale si è subito recata alla Casa della Madre e del Bambino, visitando con grande interesse la bella istituzione e complacendosi per la perfetta manutenzione e per il funzionamento che procede sempre con grande diligenza.

Nel pomeriggio tenne rapporto alle collaboratrici che, presenti al completo, espressero ognuna relazione sulla propria attività.

L'Ispettrice ha voluto essere informata, anche nei minimi particolari, dello svolgimento delle varie attività delle donne fasciste ed è stata larga di consigli e suggerimenti per il sempre maggiore sviluppo dell'organizzazione apprezzando lo sforzo comune e ringraziando per la cooperazione.

Sabato 10 corr. alle ore 9 ha visitato, accompagnata dalla Fiduciaria provinciale l'Ospedale militare di via Pracchiuso, ivi accolta dalla Ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della C.R.I., intrattenendosi affabilmente presso ogni degente, particolarmente sostando nella sala d'operazione, mentre le Visitatrici ospedaliere distribuivano caramelle.

Alle ore 10 si è recata a visitare gli uffici della Federazione provinciale dei Fasci femminili informandosi sull'efficienza del funzionamento di ogni settore e particolarmente della Sezione Massaie rurali e Operaie lavoranti a domicilio.

Dopo una visita alla sede del 1° Gruppo rionale «Amedeo Pischiutta», ove ha preso visione di tutto il funzionamento, soprattutto per quanto riguarda l'attività assistenziale, si è recata alla Gil sempre accompagnata dall'Ispettrice federale del Fascio.

Nel pomeriggio con la Fiduciaria provinciale ha compiuto una ispezione ai Fasci femminili di Buia e Gemona compiacendosi per il loro funzionamento. Ha avuto parole di lode per l'organizzazione data alla Casa della Massaia rurale a Buia, ove ha visto il corso di filatura delle Giovani italiane e Massaie rurali. Le mamme e le giovanette...

In Gemona ha visitato il piazzale dell'Ispettrice per quel corso di filatura che raccoglie le brave lavoratrici del nostro paese alpino.

G.I.L.

Corso taglio e cucito per signorine e dirigenti

Presso la casa della Gil femminile si sono aperte le iscrizioni ad un corso diurno di taglio e cucito a signorine e Dirigenti. Detto corso verrà tenuto nei giorni di ... in grado di confezionarsi da sole i propri capi di vestiario, tanto con materiale nuovo quanto con materiale usato da ridurre.

Canti di giovinezza a Buja

Fervida è l'attesa per la celebrazione del 1180° di Buja che si svolgerà domenica prossima.

Vi parteciperanno trecento fra organizzati ed organizzate del Gruppo corale della Gil in seguito all'interessamento del Comando Federale che ha aderito prontamente e spontaneamente all'invito del Comitato promotore della simpatica manifestazione.

I gruppi corali del Comando Gil di Buja, composti di un centinaio di organizzati, eseguirà nel Duomo di Santo Stefano la messa solenne durante il Pontificale dell'Eccellenza l'Arcivescovo di Udine.

Nel pomeriggio, alle ore 16, sul Piazzale del Municipio si svolgerà il grande concerto polifonico cui parteciperanno trecento voci di dieci gruppi corali convenuti, oltre che da Buja, anche da Magnano in Riviera, Majano, Moggio Udinese, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, San Daniele del Friuli, Tarcento, Treppo Grande e Venzone.

Sarà cantato per la prima volta il «Canti di Buie» composto per l'occasione da Luigi Garzoni a tre voci, nel quale è cantata la bellezza e la gloria del laborioso paese morenico.

Durante il concerto che comprenderà canti della patria, della guerra e Villotte friulane, ... Giovani Italiane della Gil di Udine.

I corsi di istruzione professionale per i lavoratori dell'industria

Anche quest'anno l'I.N.F.A.P.L.I. (Istituto Nazionale Fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria) organizza in tutta Italia corsi professionali destinati a tutte le branche della attività industriale.

E' nota la grande importanza che questi corsi rivestono ai fini della sempre più grande potenza della Patria ed i vantaggi di ogni specie che sono riservati ai partecipanti. A fine corso, infatti, vengono rilasciati certificati di profitto e attestati d'idoneità il cui possesso da diritto a vari benefici, quali: la riduzione del periodo di apprendistato, l'annotazione del corso frequentato sul libretto di lavoro la preferenza nell'avviamento al lavoro ecc.

Si tratta di corsi interessanti le più svariate categorie di lavoratori, divisi in vari gradi: addestramento, qualificazione, specializzazione e perfezionamento, a seconda della età e del grado di capacità professionale degli allievi.

I corsi, che svolgono nelle città e nei piccoli centri, sono organizzati in modo da offrire le più grandi facilitazioni agli iscritti per ciò che riguarda la frequenza; difatti essi si svolgono nelle ore serali, nei giorni festivi presso le aziende e le scuole di Stato così da aderire nel modo migliore alle necessità di tempo e di luogo dei frequentanti.

La iscrizione che è gratuita va effettuata subito, dovendo i corsi avere inizio con il prossimo novembre. Ogni più preciso schiarimento potrà essere richiesto alla Unione dei lavoratori dell'industria piazza S. Cristoforo n. 4. e alle rispettive Delegazioni di Zona di Gemona, Cividale e S. Vito al Tagliamento.

Si indicano qui di seguito i corsi che per l'anno XXI saranno svolti nella nostra provincia: Corso annuale di addestramento per meccanici generici, elettricisti, falegnami, edili, fonditori, saldatori, Udine — Corso biennale di qualificazione per elettricisti, Udine — Corso biennale di qualificazione per tornitori meccanici, Udine — Corso biennale di qualificazione per aggiustatori meccanici, Udine — Corso biennale di cultura professionale per edili, Udine — Corso biennale di qualificazione per meccanici motoristi d'auto, Udine — Corso biennale di qualificazione per falegnami, Udine — Corso annuale per qualificazione di fonditori, Udine — Corso biennale di 1. addestramento per edili San Vito al Tagliamento — Corso biennale di 1. addestramento per falegnami, S. Vito al Tagliamento — Corso biennale di 1. addestramento per aggiustatori meccanici S. Vito al Tagliamento — Corso biennale di addestramento per addette al cucito e alla confezione di indumenti su misura, Gemona del Friuli — Corso biennale di 1. addestramento per meccanici generici Gemona del Friuli — Corso biennale di addestramento per falegnami, Gemona del Friuli — Corso biennale di addestramento per muratori, Gemona del Friuli — Corso biennale di qualificazione per tornitori meccanici, Gemona del Friuli — Corso biennale di addestramento per falegnami, Cividale — Corso biennale di addestramento per aggiustatori meccanici, Cividale.

Un organizzato esemplare

Merita veramente di essere segnalato, quale esempio di passione e tenacia allo studio, l'organizzato alla Gil Giuseppe Modotto abitante a Paderno, attualmente alle armi, il quale, superando non lievi difficoltà e sottraendo allo svago tutte le ore libere, ha da solo studiato riuscendo, nella sessione di settembre a conseguire con ottima votazione il diploma in agrimensura. Bravo.

Scuola di stenografia

Le lezioni di stenografia hanno già avuto inizio al R. Istituto Tecnico «A. Zanon», martedì alle ore 20.30. Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 21 corrente.

Per schiarimenti rivolgersi al bidello del suddetto R. Istituto.

Una culla

Abbiamo notizia da Fiume che la casa del dottor Gianni Gardi, direttore di quella Sezione provinciale dell'alimentazione, è stata allietata dalla nascita della primogenita: Donatella. Al caro camerata ed alla sua gentile consorte i nostri vivissimi rallegramenti e tanti fervidi auguri.

La voce dei lettori

Stagioni d'opera

Caro «Popolo»,

ho letto con piacere il tuo corsivo di domenica scorsa sulle stagioni liriche, e ti assicuro che hai colto nel segno. Discutendo fra amici ho avuto in più la conferma che la tua idea era perfettamente «a tempo», per parlare in termini musicali. Ad avvalorare il tuo assunto, è venuto ieri sul «Gazzettino» un corsivo d'uguale portata, in cui si deplora senza alcuna metafora sintattica, oltre alla regia, la nota scarsità della compagine orchestrale, e il debole affiatamento, e le non numerose prove della stessa nei giorni precedenti alle esecuzioni. Il quotidiano in parola afferma chiaramente che «certi squilibri orchestrali gridano vendetta», e che «con un maestro che ci tenga al proprio nome non capiterà di andare in scena senza nemmeno leggere tutto lo spartito come è accaduto qualche mese fa».

D'accordo, pienissimamente. L'orchestra è parte importantissima in uno spettacolo lirico, e screditarla — lasciando vuoti — è veramente cosa riprovevole. Tanto più che anche un maestro di vaglia non può materialmente compensare le mancanze, con tutta la più buona volontà ed il più acceso senso artistico. E se l'impresario potrà venire eliminato, i biglietti da mille che dovrebbero andare a lui è certamente meglio investirli in professori d'orchestra.

Così, fatta una sintesi fra le ponderate osservazioni di stile del tuo corsivo e le non meno chiare denunce gazzettiniane, contorno e corona, speriamo che il problema possa venir risolto dall'ottima organizzazione del Comitato — già manifestatasi appieno nei *Quattro Rusteghi* per eccellenza formale e sostanziale — che il nostro benemerito Podestà presiede con intelligenza e competenza.

(segue la firma)

Poco aggiungeremo alle esaurienti osservazioni del nostro lettore: ricorderemo solamente, a confermare uno dei punti da noi svolti, che orchestra e regia oggi devono essere un tutto unico: essendo infatti la manifestazione spettacolare, e non concertistica, abbisognante cioè di una compenetrazione stretta orchestra-palcoscenico, e non solo musica essenziale in suo puro gioco sonoro od orchestrale. Oggi che il cinematografo ha scaltrito i gusti, occorre anche una regia vigorosa: è di ieri l'affermazione dell'elemento palcoscenico nella presentazione di tre atti nuovi rispettivamente di Bartok, Honegger e Orff, alla «Scala» e di qui i quotidiani maggiori hanno dato ampi resoconti, con particolare «servizio» di menzione alla scena. V'è il pericolo altrimenti — già per molti lati temuto e temibilissimo sempre — che il teatro lirico possa perdere la propria autorità e la propria produzione, proprio per il fattore staticità degli attori in scena, la quale staticità ha purtroppo originato un allusivo aggettivo: melodrammatico, nel senso di falso, convenzionale, specioso.

Riassumendo: orchestra più curata in armonia con la scena. Con i cantanti che abbiamo avuto e con quelli che indubbiamente avremo, il Comitato cittadino potrà con sua autonomia figurare molto meglio, e offrire spettacoli d'arte che abbiano valore e successo per sè, e non per lo specchietto pubblicitario.

Anche i più esigenti amatori musicali saranno soddisfatti: e a noi non rimarrà che il graditissimo compito di sanzionare l'esito migliore.

Le "evolute,, e la "beghina,,

Colta per via, vicino al vecchio ospedale.

Una «bigotta» cammina tranquillamente per la strada, forse diretta in chiesa, quand'ecco si vede venire spavaldamente incontro tre «evolute» sui sedici anni, naturalmente con le gonne sopra il ginocchio, gambe nude e tutto in relazione. Giunte all'altezza l'una delle altre una di quest'ultime volta verso la «bachettona» pronuncia una bestemmia. La «beghina» rimane interdetta dapprima e poi cerca in qualche modo di far capire l'enormità dell'atto; ma le altre continuano imperterrite con espressioni tutt'altro che forbite. In quel punto un amico ed io interveniamo. Le «evolute» poco coraggiosamente se la svignano, niente affatto pentite, almeno dal loro atteggiamento, mentre l'altra ancora tremante dall'emozione ci riferisce che più volte, apposta, quelle ragazze per la strada le bestemmiano sul viso, forse per il fatto che va in chiesa e pensa, vive e veste all'antica. A me dicano quello che vogliono, non m'importa, ma insultare il Signore, è orribile, soggiunge.

Sappiamo che queste poco promettenti ragazze sono occupate presso una industria di via Grazzano, ma avranno pure oltre al lavoro una famiglia e soprattutto una madre.

(segue la firma).

Il fatto segnalatoci merita la dovuta attenzione. Osserviamo che per il reato della bestemmia c'è il codice e l'autorità lo fanno osservare: proprio in questi giorni in un paese qui vicino è stato arrestato un individuo perchè bestemmiava. Ma il codice e le autorità possono valere relativamente se ai nostri ragazzi non è stata la madre di fa... ad imparare loro, fin dai primi anni, la buona educazione. Tutte le madri italiane dovrebbero sentire l'orgoglio della responsabilità morale dei propri figli ora che sono esse pure severamente impegnate nel fronte interno della Patria.

Noi vinceremo la guerra, ma la vinceremo con l'austerità dei costumi e con le preghiere e non con le bestemmie delle nostre donne, le quali sapranno certo essere forti e gentili, pazienti ed umili, in una parola, come i nostri combattenti, vorranno dimostrarsi degne della vittoria.

Gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana (Sezione del C.A.I.) ha indetto per domenica 18 corrente la seguente gita:

Udine ferrovia, partenza ore 8; Moggio arrivo ore 9.19; partenza a piedi per Travasans; arrivo in vetta ore 12 circa; colazione al sacco. Discesa ore 13.30; arrivo a Moggio ore 16; Moggio, partenza ore 16.55; Udine arrivo ore 17.53. Prezzo di viaggio L. 26.40.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle ore 16, per facilitare al direttore di gita, l'acquisto dei biglietti, dato l'affollamento agli sportelli nei giorni festivi. Le iscrizioni saranno valide se accompagnate dalla quota di viaggio.

SCHERMI

Aquile d'acciaio — Domani sarò arrestato

Due buoni film, oggi della produzione germanica. Robusti, ben congegnati, frutto di passione e di equilibrio.

Aquile d'acciaio è uno dei tanti sulla guerra attuale guerra che è perciò sentita per la vasta messe di opere ad essa ispirate: e la cinematografia, come quella che più tende alle masse e delle masse fa la sua prima ragione di vita rende doveroso omaggio agli eroi che sui fronti, nell'aria e sul mare offrono in olocausto purissimo la propria vita per gli ideali dell'Europa di domani. E' l'illustrazione vivida e vigorosa delle imprese, dei sacrifici, dell'abnegazione dei piloti degli «Stukas», impegnati in una lotta dura contro un nemico insidioso e agguerrito. *Aquile d'acciaio* dimostra come ogni possibilità tecnica e di mestiere vada velocemente facendosi strada anche in questo nuovo genere di cinematografia, e come soprattutto il documentario tenda a liberarsi dalla semplice elencazione cronistica di fatti per diventare strumento di più alti e necessari motivi nazionali. E' questa un'altra documentazione dello spirito geniale dei popoli nuovi, sani e innovatori.

Al «Puccini».

***

Questo *Domani sarò arrestato* malgrado tutte le apparenze o forse le intenzioni del giallo anche forse a causa di una mancanza quasi costante di ritmo non riesce a raggiungere i voluti effetti. Accuratissima nella costruzione dei tipi la regia di Heinz Stroux ha avuto caro adagiarsi su certe inquadrature e sequenze che allentano l'andamento della narrazione. Tuttavia la presenza di un ottimo gruppo di attori che provengono dalla schiera più rappresentativa degli interpreti tedeschi impone immediatamente l'attenzione del pubblico con una levigatissima ed ammirevole interpretazione. E' insomma, come spesso accade, un film nel quale la indovinata distribuzione regge e con fortuna, il peso di tutto il lavoro. Kate Dorsch, che sa con tanta efficacia porsi davanti all'obbiettivo con quel minimo di teatralità necessaria alla sua figura, piace più d'ogni altro; senza per questo voler diminuire le alte doti di Gisela Uhlen, Paul Klinger, Ferdinand Marian e Will Dohm.

Sulle scene l'avanspettacolo «Silva» con diversi simpatici numeri di attrazione: canto, danza, ritmi sottolineati dall'orchestra brillante diretta dal maestro Sergio Ala, il popolare autore di alcune note canzoni.

All'«Odeon».

Vice

Promozione militare

Con recente Decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Militare, il tenente avvocato Vittorino Gomirato, addetto alla Segreteria del Comando di Artiglieria della Difesa Territoriale, è stato promosso al grado superiore.

Al capitano Gomirato, ufficiale richiamato, combattente della guerra 1915-18, i nostri vivi rallegramenti.

Unione Commercianti

Agli esercenti caffè bar bottiglierie

Tutti gli esercenti caffè bar bottiglierie ed esercizi similari del Capoluogo sono invitati ad intervenire ad una riunione che si terrà presso la sede dell'Unione oggi 16 corrente alle ore 16.

In tale riunione verranno distribuiti i listini prezzi fissati per le consumazioni dei caffè bar.

Sagra religiosa nella parrocchiale di Chiavris

Domenica prossima, preceduta da solenne triduo di preparazione predicato da un distinto oratore ogni sera alle ore 19.30, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris, l'annuale ricorranza della Madonna del Rifugio. Per l'occasione sarà encianiato un nuovo apparamento sacro ricamato dalle Suore dell'Istituto Mander su disegno del prof. Moro.

Domenica mattina, la messa solenne sarà celebrata dal mons. Covassi alle ore 10.30 con accompagnamento di musica. Nel pomeriggio, dopo i Vesperi delle 15.30 si svolgerà per le vie principali della parrocchia, la processione alla quale parteciperà la Banda della Milizia Difesa Artiglieria Controaerea.

Un occhio in pericolo

Il ragazzino Bruno Bottacin, di Olivo, di 7 anni, da Fanna, stava giocando nel cortile della propria casa quando improvvisamente sentiva una detonazione e nello stesso tempo provava un acuto dolore all'occhio destro. Era il colpo di un fucile «Flobert», partito accidentalmente da un cortile vicino al suo da un poco previdente cacciatore. Il Bottacin venne prontamente ricoverato al Pio Luogo, dove il sanitario di guardia lo medicava e lo faceva ricoverare in corsia, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il tiro del "centone,,

Non è il primo caso del genere, ma è bene richiamarlo alla memoria di quei tali che ingenuamente son capaci di cadervi dentro. Ecco qua: Giuseppe Camboni di Francesco di 41 anni, da Genova, si presentava nel negozio della ditta Fachini in via Bertolini, chiedendo di acquistare un pezzettino di tubo di gomma per guarnizione; si trattava di un oggetto del valore di due lire, forse meno che più. Per il pagamento il Camboni esibiva un biglietto da cento lire che però teneva in mano nel mentre l'altro suo amico: Mario Alfa di Bartolomeo, di 50 anni, da Alessandria interveniva osservando che il tubetto era troppo grosso, troppo piccolo ecc. ecc., in modo da mettere in imbarazzo il cassiere, il quale, dopo aver girato la manovella della cassa, attendeva quel biglietto da cento che invece il Camboni asseriva di avere consegnato.

Siccome questo non rispondeva a verità e convinto di trovarsi dinanzi a due autentici «bidonisti» il cassiere richiedeva l'intervento del brigadier dei vigili urbani, Venturini, il quale assieme al vigile Morale provvedeva — dopo gli opportuni accertamenti — ad accompagnare i due acquirenti alla Questura, dove sono stati trattenuti in attesa del risultato delle indagini.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

15 ottobre 1942 XX

NATI	5
MORTI	6
MATRIMONI	6

Nascite

Botto Giuseppe (I nato) di Fortunato Mario e di Fantuzzi Maria.
Botto Angela (II nato) di Fortunato Mario e di Fantuzzi Maria.
Degasperi Massimo (I nato) di Ivo e di Varvaro Maria Teresa.
Cecchini Maria (IV nato) di Luigi e di Chiavotti Clelia.
Florit Anita (I nato) di Luigi e di Martinuzzi Adina.
Maestrutti Marisa (IV nato) di Ersilio e di Marangone Teresa.

Pubblicazioni di matrimonio

Tonutti Guerrino siderurgico con Mucin Adanna casalinga.

Matrimoni

Burello Severino agente di P. S. con Libanetti Iride sarta.
Visentin Giuseppe commesso con Bissone Noisa casalinga.
Casazza Manlio impiegato con Sandri Anna impiegata.
Sandri Giov. Battista impiegato con Nadalutti Caterina commessa.
Candolo Giovanni commerciante con Faidutti Giovanna casalinga.
Mistretta Rosario medico chirurgo con Giannelli Aura civile.

Morti

Venier Rosa in Carlini fu Luigi di anni 87 casalinga.
Botto Angela di Fortunato Mario di ore 7.
Peresson Romano di Quinto di giorni 4.
Cecchini Virginia ved. Marino fu Giacomo di anni 57 lavandaia.
Domini Luigia ved. Sabbadini fu Antero di anni 60 casalinga.
Ruschetto Francesco fu Carlo di anni 54 pensionato.

IL GIORNO

Venerdì, 16 ottobre (289-76)
San Gallo abate

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica; ordine elementare; 11.55: Quotazioni delle Borse di Torino, Milano e Roma; 12.20: Radio sociale; 13.10: I cinque minuti del signor X; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.20: Canzoniere della radio con orchestra diretta dal m. Angelini; 14.25: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 17.35: Quarto d'ora nizzardo; 17.50: Musica varia; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.45: Duetti celebri; 21.15: «Una donna troppo onesta» commedia in tre atti di N. Manzari; 23: Orchestra diretta dal m. Segurini.

PROGRAMMA B

Ore 13.15: Concerto bandistico diretto dal m. Storaci; 14.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.15: Dal Teatro delle Arti in Roma: Convegni musicali; 20.30: Canzoni del tempo di guerra; 20.45: Terziglio: «Fotografie d'amore» di Falconi, Frattini e Jovinelli; 21.40: Musiche operettistiche con orchestra diretta dal m. Petralia; 22.5: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 23: Musica varia.

Un fienile in fiamme a Terzo d'Aquileia

70 mila lire di danni

Per cause non ancora precisate, ma che si presume doversi attribuire alla autocombustione del foraggio, l'altra notte si manifestava un violento incendio nel fienile di Pietro Zanola di Pietro, a Terzo di Aquileia.

Il fuoco distruggeva attrezzi agricoli, parecchi quintali di foraggio e gran parte del fabbricato, arrecando un danno complessivo di circa 70 mila lire. Sul posto si recavano i vigili del fuoco di Grado e di Palmanova. Il Zanola è coperto di assicurazione.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DOMANI SARO' ARRESTATO - Con F. Marian. Scene: VARIETA' SILVA.

PUCCINI - AQUILE D'ACCIAIO Con Carl Raddatz, Ore 17.

SAVOIA - UN COLPO DI PISTOLA - Con A. Noris. O. 17.

IMPERO - MARGHERITA FRA I TRE - Con Assia Noris e Carlo Campanini. Ore 17.

CECCHINI - LE MILLE E UNA NOTTE - Capolavoro di novità con Zita Szeleczky. O. 17.

BELTRAME - 5 a 0 - Con Angelo Musco. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - L'ETERNA ILLUSIONE - Con Jean Arthur, Jones Stewart e Misca Auer. Ore 16.

Meteorologia viva e meteorologia morta

E' dall'inizio della guerra che i bollettini dei presagi sono divenuti occulti: servono la guerra e non devono giovare al nemico.

Ma già traspare dalle riviste quali progressi deve aver fatto la meteorologia durante i tre anni dell'immane conflitto affiancata com'è all'aviazione, di cui è divenuta parte integrante. I mezzi illimitati che la guerra ha posto al servizio del meteorologi, non possono evidentemente non aver dati i loro frutti ed a pace avvenuta tutti ne potremo prendere atto dal perfezionamento che riscontreremo nei bollettini dei presagi.

Ma che cosa si può intendere per progresso, per perfezionamento della scienza delle previsioni? Dobbiamo forse intendere che il futuro meteorologico, sia pure quello prossimo, ci sarà noto con sicurezza e in ogni suo dettaglio?

Il futuro meteorologico non può certo essere confrontato col futuro astronomico per il quale il passato ed il presente, ripetendosi nell'avvenire secondo leggi ben definite, ce lo rendono palese. L'astronomia perciò si identifica con la matematica, mentre quest'ultima nessun apporto può dare alla meteorologia, dove il futuro sembra esistere solo allo stato di «tendenza» in uno stato cioè di instabilità e di continua evoluzione, senza leggi precise che permettono di fissarlo, di calcolarlo e perciò anche di prevederlo.

Quasi che siano quindi i progressi conseguiti dalla scienza meteorologica, le previsioni dovranno egualmente essere espresse come probabili, mai come certe. Una eclisse è certa ma la traiettoria d'un ciclone è probabile.

Se del fenomeno dell'annuvolamento e della precipitazione ci si vuol fare una piccola, ma abbastanza efficace immagine nell'effetto che il nostro alito caldo e umido produce contro i vetri freddi di una finestra, (e cioè del fronte di contratto fra la massa d'aria calda e umida e la massa d'aria fredda e secca) gli effetti stessi saranno diversi col variare della temperatura esterna e dello spessore del vetro, dell'umidità e temperatura dell'aria interna, del moto dell'aria stessa nella stanza, della distanza e forza con la quale soffiamo, del contenuto in umidità del nostro alito, della durata del nostro soffio, cause tutte che dobbiamo immaginare non una per una costanti, e perciò prevedibili e calcolabili — ma tutte e ognuna in continuo stato di dinamismo, di interferenza, di instabilità. Se l'esempio calza, l'immaginazione starà poco ad amplificarlo portandolo nel grandioso regno dell'atmosfera, convincendosi subito intuitivamente come la previsione del tempo non possa avere che un carattere indicativo, tendenziale e perciò non esattamente definibile a priori.

* * *

Di questo preannunziato progresso nella scienza dei presagi non possiamo certamente che rallegrarci dato che le azioni umane, sono così spesso legate e dipendenti dagli eventi meteorologici.

Se i presagi però, dovessero raggiungere un elevatissimo grado di probabilità, ed il nostro affidamento in essi divenisse cieco, un po' per volta l'uomo rinuncerà a scrutare il cielo, a interrogare quei segni che gli contrassegnava nella sua attavica quasi istintiva indagine che, specie da parte dei contadini più a contatto di tutti con la natura, era spesso tutt'altro che fallace. Ed ora questa meteorologia «viva». Empirica ma viva.

Come l'uomo che dissoda, semina, miete dall'alto del suo trattore, ha perso il contatto con la terra, così ha perduto il contatto col cielo il meteorologo che raccoglie, connette, elabora le centinaia di cifre che la radio gli porta per la compilazione del suo bollettino: centinaia di cifre «rilevate» e «trasmesse» freddamente da altrettante centinaia di individui indifferenti osservatori. E il bollettino sarà esatto anche se il suo stesso compilatore non avrà sentito alcuna necessità d'osservare il colore del tramonto, la forma e direzione dei cirri o quale sia il vento che soffia e tanto meno se non farà credito alle rondini che volano basse o ai gabbiani che si librano alti. Egli è estraneo a tutto ciò: l'episodio locale non lo può interessare, egli che traccia davanti alle curve su un foglio di carta — fa il «bello» e il «brutto» su mezzo continente.

Il suo bollettino sarà esatto, certamente; sarà rigorosamente scientifico, non v'è dubbio; ma sarà pur tuttavia una creatura fredda, meccanica, priva di poesia.

Uno è più cervelli hanno carpito un segreto alla natura e lo hanno tradotto in cifre e sistema. Altri lo hanno perfezionato. E per essi la meteorologia è stata ancora cosa viva.

Ma per quelli che vengono dopo, che vivono in un «ufficio centrale» applicando la formula gentile, gli eventi meteorologici non saranno che un fatto indiretto, rappresentato da cifre e la previsione del tempo un quotidiano atto burocratico. Cielo azzurro, pioggia, neve: tutti rapporti di cifre. Meteorologia scientifica, ma morta.

Ed allora? Forse sarà meglio dedicare il nostro credito ai bollettini, ma tenere il nostro spirito ancora e sempre verso la natura.

c. m.

Il pubblico deve attenersi alle norme emanate per l'inoltro della corrispondenza in Italia e all'estero

Si richiama l'attenzione del pubblico sul decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo pubblicato nel numero 235 della Gazzetta Ufficiale del Regno del 6 ottobre 1942 XX circa la disciplina del servizio di corrispondenza postale e di telecomunicazioni in tempo di guerra.

Allo scopo di evitare che taluni incorra in infrazioni alle norme stabilite da tale decreto che oltre al mancato recapito della corrispondenza potrebbero comportare sanzioni penali, si ritiene opportuno richiamare le principali prescrizioni del decreto stesso:

A) per le corrispondenze postali epistolari ovunque dirette è proibito: 1) di far uso di cifrari o frasari convenzionali; 2) fare uso di lingue diverse dalle seguenti: albanese, americana, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, finlandese, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, romena, russa, serbo-croata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, tailandese, turca, ucraina, ungherese;

B) per le corrispondenze postali dirette in località del Regno, dell'Africa italiana e possedimenti è vietato: 1) far uso di scritture effettuate con inchiostri simpatici (scritture invisibili); 2) fare uso di carta quadrettata o commerciale di buste con fodera interna; 3) includere nelle corrispondenze francobolli, marche o contrassegni analoghi di qualsiasi genere isolati o in collezione nuovi o usati; 4) inviare corrispondenze, anche se dirette fermo posta, senza l'indicazione nominativa del destinatario ad eccezione di quella diretta presso caselari tenuti da persone autorizzate col provvedimento del Ministro dell'Interno; 5) inviare corrispondenza senza l'indicazione del mittente o del suo recapito. Tali dati devono essere scritti sul retro della busta per le lettere e per le stampe sotto fascia e sulla metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline;

C) per le corrispondenze dirette all'estero (Albania esclusa) e per quelle dirette a Campione d'Italia, oltre alle disposizioni suddette, è vietato: 1) impostare direttamente le corrispondenze che devono invece essere presentate agli uffici postali senza francatura e con pagamento diretto da parte del presentatore del relativo importo. All'atto della presentazione delle corrispondenze gli esibitori debbono produrre ai funzionari postali un documento di riconoscimento: passaporto, porto d'armi per difesa personale e caccia, patente guida autoveicoli, documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti, tessera del P.N.F., tessera dell'U.N.U.C.I., carta d'identità, libretto di pensione dei funzionari dello Stato, tessera postale di riconoscimento; 2) inviare cartoline illustrate e biglietti postali; 3) includere nelle lettere fotografie panoramiche o di località od opere di interesse militare od industriale, fotografie incollate su cartoncino, ritagli di giornali, carta moneta, carta e buste da lettere in bianco, carta da musica in bianco o scritta eccezione fatte dei libri e delle partiture musicali spedite dalle case editrici autorizzate di volta in volta dal Ministero della Cultura Popolare; 4) inviare bilanci rendiconti e dati statistici di società o di enti eccettuati quelli delle imprese di assicurazione, purché non contengano dati relativi alla situazione bellica; 5) inviare stampe ad eccezione di quelle spedite dalle case editrici autorizzate, dalle amministrazioni statali o dalle case editrici ad abbonati o rivenditori all'estero. Le stampe spedite all'estero devono essere chiuse in involucri che coprano completamente i bordi laterali, essere purgati della piccola pubblicità, non riprodurre fotografie di opere di interesse militare o industriale, non contenere carte geografiche di scala con denominatore inferiore a 5.000.000 o carte topografiche del Regno, colonie, possedimenti o territori occupati o protetti dalle Forze Armate italiane;

D) per le comunicazioni telegrafiche è del pari vietato l'uso di cifrari o linguaggio convenzionale: per le corrispondenze dirette ai prigionieri di guerra, sebbene dirette all'estero, non sono soggette alla presentazione agli sportelli degli uffici postali.

Per qual motivo?

Gli agenti della Squadra Mobile della locale Questura fermavano giorni fa certo Narciso Trampus di Antonio di 28 anni, da Gorizia, abitante in Via Monte San Gabriele 32. Perquisito, il Trampus è stato trovato in possesso di un ferro speciale, simile a quello che molti specialisti del mestiere adoperano per far saltare il luchetto delle biciclette. Pertanto il Trampus, il quale non ha saputo giustificare il motivo del possesso di tale arnese, è stato dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Tre cadute a terra

Sono stati ricoverati al nostro Ospedale per cadute a terra Arnaldo Valderugo, di Angelo, di 7 anni, abitante in via Cantore; Maria Formezzi, di Giuseppe, di 52 anni, domiciliata in via Manin; e Elio Gottardo, di Gio. Batta, di otto anni, da Laipacco, i quali presentavano rispettivamente una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra, una forte contusione al ginocchio destro, con sospetta frattura, e la frattura della clavicola sinistra. Ne avranno per sette, trenta e venti giorni ognuno.

Razzia di polli

Ignoti, nottetempo hanno vuotato il pollaio di Agostino Baldassi fu Luigi da Gemona, di cinque galline.

A Pasian di Prato, sempre gli ineffabili ignoti, hanno asportato dal pollaio di Giuseppe Zuccoletto fu Giovanni di 51 anni, sette magnifici polli di razza pregiata.

Cronaca mesta

Funebri Rosa Carlini

Si sono svolti ieri nelle prime ore pomeridiane, i funerali della compianta signora Rosa Venier, consorte del sig. Luigi Carlini.

Spentasi a cinquant'anni, l'estinta lascia larga eredità di affetti e profondo rimpianto in quanti hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare le sue virtù. Avevano inviato corone: Nadia e Ella, i cognati Gina e Marcello, il personale di Segreteria e subalterni del R. Istituto Tecnico, i funzionari della Amministrazione della Provincia di Udine. Sulla bara posavano i fiori del marito. Reggevano i cordoni le signore: Caterina Pravisani, Italia Cossettini, Maria Bagnoli e Lina Colpi. Seguivano la salma il marito ed i familiari nonché largo stuolo di parenti, amici e conoscenti di famiglia; rappresentati il R. Istituto Tecnico e la Cooperativa di Consumo di San Osvaldo. Dopo le esequie celebrate in Duomo, la salma è stata accompagnata in Cimitero.

Alla famiglia, e particolarmente al marito, sentite condoglianze.

Per onorare la memoria di Donato Marzano

La Ditta F. Marzano nell'anniversario della morte di Donato Marzano, ha rimesso al Podestà la somma di L. 10.000 che è stata così ripartita:

Asilo Principi di Piemonte L. 1000, Asilo Alberto Liuzzi L. 1000, Asilo Marco Volpe L. 1000, Asilo Rifugio Bambin Gesù L. 1000, Asilo Infantile di Gusignacco L. 1000, Asilo Infantile di San Osvaldo L. 1000, Asilo Infantile di Godia L. 1000, Asilo Infantile dell'Immacolata L. 1000, Asilo Infantile di Paderno L. 1000, Istituto S. Vincenzo de Paoli L. 1000.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli» all'E.C.A. — Per onorare la memoria di Guglielmo Cilento: Giuseppe e Noemi Cassetti L. 50.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luigia Dormisch: Vicardo Zavatti L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria della madre del Capo Ufficio sig. Nello Dal: il personale della Regia Posta L. 100.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della madre del capo ufficio sig. Nello Dal: il personale della Regia Posta L. 100.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Marco. — In memoria di Gino Pozzo: i colleghi Bino Innocente, Mario Pertoldi, Umberto Cusin, Gio. Batta Gorgi, hanno offerto lire 40.

Alla «Dante Alighieri». — Per onorare la memoria del compianto Vincenzo Angeli, il personale della «Fabbrica di Pettini Sanguinetti» L. 20; Ettore Driussi L. 20; Dorta 20; Plinio Pinzato L. 20; Fratelli Marcolini L. 20.

Derubato della valigia

Guido Cattiti, nel discendere dal treno di Venezia, in arrivo alla locale stazione ferroviaria, constatava la sparizione della propria valigia contenente indumenti personali per un valore considerevole. La valigia è stata vista trasportare da un soldato, del quale non è stato possibile aver alcuna traccia.

L'infortunio di un ciclista

Noemi Taboga, di Pietro, di 28 anni, da Buia, si recava presso una parente in un paese vicino, con la bicicletta, quando quest'ultima, per un movimento inconsulto del manubrio, si rovesciava a terra facendo cadere la Taboga. Trasportata al nostro Ospedale il medico di guardia le riscontrava escoriazioni al ginocchio destro, guaribili in cinque giorni.

ARTEGNA
Efisio De Monte caduto per la Patria

Giorni fa è stata celebrata nella parrocchiale una solenne officiatura funebre in memoria di Efisio De Monte appartenente al genio ferrovieri caduto al servizio della Patria.

Aveva ottenuto un encomio solenne per il suo brillante comportamento nell'adempimento del dovere. Alla cerimonia hanno partecipato, con senso di viva solidarietà, autorità civili e politiche nonché numeroso popolo. Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro pensiero reverente mentre ai familiari esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

L'esonero o la riduzione dei contributi unificati in montagna

Fra i grandi problemi nazionali, quello della montagna è in primo piano. E' un problema vasto e complesso questo, in un Paese come il nostro il cui territorio è soltanto per il 20 per cento di pianura e il restante metà di collina e metà di montagna vera e propria.

Le contingenze di guerra hanno fatto sospendere ora ogni impostazione totale del problema montano che verrà integralmente risolto nel vittorioso dopoguerra.

Non per questo peraltro il Regime fascista intende pel momento ignorare il problema, ma attua tutte quelle iniziative e quelle provvidenze che sono conciliabili col periodo attuale.

Così il R. Decreto del 7 ottobre 1941 contenente norme eccezionali per la messa a coltura di terreni non boscati sottoposti a vincolo orogeologico; gli incoraggiamenti per la messa a coltura attiva di terreno a pascolo, ed infine la riduzione e l'esonero dai contributi unificati in agricoltura a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori per i terreni ubicati in montagna o in altre zone elevate a scarso reddito.

Secondo quest'ultimo provvedimento, che è apparso sulla Gazzetta Ufficiale di questi giorni, viene concessa a partire dal 1° gennaio 1942 l'esenzione dal pagamento dei contributi unificati per i terreni situati oltre gli 800 metri sul livello del mare e la riduzione del 50 per cento dei predetti contributi per i terreni di determinate zone ad altitudine fra i 400 e gli 800 metri sul livello del mare.

Mentre potranno essere escluse dall'esenzione e dalla riduzione particolari zone e aziende in cui si praticano colture o industrie agricole che non abbiano le caratteristiche dell'economia povera di montagna, l'esenzione potrà estendersi, al posto della riduzione, a zone situate fra i 400 e gli 800 metri e ad economia montana.

Tali disposizioni permettono di contemperare il rigido criterio dell'altitudine a quello reale delle caratteristiche agrologiche del territorio. Viene altresì stabilito che per ottenere l'esenzione gli agricoltori dovranno rivolgere domanda in carta libera al Prefetto della Provincia entro il 31 dicembre 1943.

Questi primi provvedimenti a favore della montagna stanno a dimostrare che non ci si ricorda delle genti montane soltanto per chiedere, come nel passato, il loro contributo nelle ore gravi della storia, ma che anche si conoscono i loro problemi, che s'intende e si vuole risolvere, per un loro migliore domani. (Stampa Rurale).

Cividale

Offerto all'E.C.A.

La signora Maria Michelutti-Gregoratti per onorare la memoria della propria madre Teresa Michelutti, nel primo anniversario della morte, ha versato L. 10.

La famiglia Mulloni-Gruppignano, per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Mulloni, ha versato la somma di L. 2 mila.

La Ditta Leone Del Mestre per onorare la memoria del suddetto sig. Pietro Mulloni, ha versato la somma di L. 10.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Venusto Benati di Lorenzo, di 32 anni, da Montina di Prestento, alle dipendenze dell'«Italcementi», fabbriche riunite cemento, officine di Cividale, nel chiudere con forza la porta di un vagone riportava una ferita lacero contusa al quarto e quinto dito del piede sinistro ed una contusione al ginocchio destro. E' stato giudicato guaribile in giorni dodici.

S. DANIELE

Tiratori che si distinguono nelle gare nazionali

Nella gara di campionato nazionale di Tiro a Segno che si è svolta recentemente a Verona, il camerata Santo Zuliani è stato classificato al quarto posto assoluto nella categoria II classe.

Nella gara triveneta di tiro a segno, a Rovereto, i tiratori concittadini Peressutti, Zuliani, Polano e Iob Leonardo hanno conseguito ottime classifiche nelle varie competizioni, alle quali hanno partecipato.

Il giovane tiratore Leonardo Iob di 15 anni, si è aggiudicato un premio speciale.

All'albo pretorio

E' esposto un avviso riguardante i mercati d'animali da macello ovini e caprini.

Gara comunale di tiro a segno

Giorni or sono, al poligono della locale sezione di Tiro a Segno Nazionale, ha avuto svolgimento una gara sociale di tiro, che ha dato ottimi risultati.

Beneficenza

Il camerata Tomaso De Cecco ha elargito lire 100 al Giardino d'Infanzia e lire 100 all'E.C.A. per onorare la memoria della sorella Orsola vedova Costantini.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 5 all'11 ottobre 1942 XX.

Nati vivi: 13 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni: nati morti: nessuno. — Morti: nessuno. — Pubblicazioni di matrimonio: Alerdo Cum con Vilma Battellino. — Matrimoni trascritti: nessuno.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

Ospite poco raccomandabile

La signora Lina Di Glerie fu G. B., di 31 anni, da Paularo, aveva dato alloggio all'operaio Carlo Negrin fu Giovanni, di 38 anni, da Castelnuovo del Friuli. Il Negrin, insalutato ospite, scompariva l'altro giorno lasciando in sospeso l'affitto e asportando un lenzuolo ed un asciugamano.

Una pecora involata

Da qualche tempo le pecore stanno passando un mare di guai. Notti or sono a Ravascletto dalla stalla di Gregorio De Crignis fu Giovanni, di 71 anni, i soliti ignoti sono riusciti ad involare una pecora.

In Tribunale

Una grave condanna: Antonio Piccinin di Domenico, di 36 anni, da Prata di Pordenone, residente a Tarvisio, con un grosso carico di malefatte al suo attivo, si è presentato davanti i giudici per rispondere di numerosi furti perpetrati in quel territorio fra i quali quello di una cinghia di cuoio di 2340 lire trafugata nell'ufficio dell'Amministrazione Forestale dello Stato in Tarvisio, di un carro agricolo di proprietà di Giovanni Prucher, di 250 lire dal banco del negozio di Erminio Zuliani e di nove saponette sottratte da un armadio della camera da letto di Teresa Turch. Il furfante è stato condannato a 3 anni di reclusione e 3 mila lire di multa, a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici ed assegnato ad una casa di lavoro.

La solita saccarina: Guglielmo Zanga fu Giovanni, di 34 anni, da Albino (Bergamo), per contrabbando di saccarina è stato condannato a 400 lire di multa e 40 di soprattassa.

ENEMONZO

Offerte alla Gil

Il camerata Arnaldo Venier ha offerto alla Gil di Fascio la somma di L. 300.

Pure L. 50 ha offerto il camerata Gerone Facchin in occasione del suo rientro in Patria dalla Germania per un breve periodo di licenza.

Inizio della refezione scolastica

In questi giorni, dietro la guida e l'interessamento del Comando Gil di Fascio e degli insegnanti locali e delle frazioni, ha avuto inizio con una breve e significante cerimonia la refezione scolastica per l'anno XX.

Ben 120 organizzati comprendenti tutte le frazioni del comune partecipano alla refezione, che data la dislocata posizione delle frazioni si è dovuta sistemare in cinque cucine, tutte disposte in adattissimi locali ed attrezzate secondo i criteri e le esigenze richieste.

CODROIPO
Angelo Mussio caduto per la Patria

Il 4 aprile del 1941 cadeva gloriosamente combattendo sul monte Shendili, l'alpino Angelo Mussio di Pietro della classe 1917, della frazione di S. Martino.

Era iscritto al Partito proveniente dalle organizzazioni giovanili e per le sue belle doti godeva la generale stima.

Il suo ricordo rimarrà serenamente onorato.

Ai familiari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Pontebba

Riunione di fascisti

La sera di martedì 13 il Commissario del Fascio ha riunito un buon numero di camerati fascisti collaboratori. Con una chiara e precisa esposizione il Commissario ha trattato vari argomenti, riguardanti il buon andamento della collettività fascista pontebbana e si è trattenuto particolarmente sui doveri dei Capi Nucleo.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Calendario P.N.F. A. XXI

Alla sede del Fascio si ricevono le prenotazioni per il calendario del Partito anno XXI, che non dovrà mancare in nessun esercizio pubblico e privato, in nessuna casa di ogni buon fascista. Il calendario cui sono state apportate sostanziali ed utili modifiche, soddisferà ogni aspettativa.

Il prezzo è di L. 16. Prenotatevi in tempo. Quanti l'acquisteranno contribuiranno all'opera di bene cui sarà devoluto il danaro, compiranno un atto di fede e troveranno nel calendario la storia del ventennale del Fascismo. Non si dimentichi anche che quest'anno non circoleranno calendari di propaganda.

Le vaccinazioni autunnali

Per disposizione podestarile ha avuto inizio in questi giorni presso l'Ambulatorio comunale la vaccinazione obbligatoria antivaiolosa e antidifterica autunnale.

Detta vaccinazione continuerà alle ore 14 dei giorni 19, 20 e 22 e rispettivamente per le frazioni di Studena Alta e Studena Bassa, di Pietratagliata e S. Leopoldo e l'ultimo giorno Pontebba e Pontebba Nova. Si ricorda l'obbligo dei genitori di presentare i bambini alla vaccinazione per non incorrere alle sanzioni previste dalle leggi sanitarie.

Si precisa pertanto che detto obbligo riguarda tutti i bambini che si trovino nel secondo anno di età e che tutti i vaccinati devono poi essere presentati una seconda volta nei giorni e nelle ore che verranno indicate per una seconda antidifterica e per il controllo della vaccinazione antivaiolosa.

Funebri Livio Vuerich

Domenica scorsa hanno avuto luogo le onoranze funebri dello sventurato giovane Livio Vuerich di Luigi, della cui tragica fine abbiamo già dato notizie.

I funebri hanno avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, perché i resti del poveretto erano stati raccolti nella cella mortuaria del cimitero.

Vi hanno preso parte, se pur non in forma ufficiale, alcune autorità, fascisti e largo stuolo di fedeli, che hanno voluto così dimostrare tutto il cordoglio verso la famiglia tanto colpita e che nel giro di pochi mesi ha perduto ben due figli, uno dei quali al servizio della Patria.

Gemona

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Si comunica che l'orario delle vaccinazioni antidifteriche e antivaiolose autunnali per i bambini nati nell'anno 1940 sarà il seguente:

17 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di S. Maria degli Angeli, vaccinatore dott. D'Andrea — 17 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo Modesti-Baldissera, vaccinatore dr. de Manzoni — 19 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Maniaglia, vaccinatore dott. de Manzoni — 19 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Ospedaletto, vaccinatore dr. D'Andrea — 20 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Lessi, vaccinatore dott. de Manzoni — 20 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Campagnola, vaccinatore dott. D'Andrea — 21 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Taboga, vaccinatore dott. D'Andrea — 21 ottobre, dalle ore 14 alle 16: Asilo di Piovega, vaccinatore dott. de Manzoni.

I bambini di Godo dovranno recarsi per la vaccinazione all'Asilo di Piovega. *La seconda iniezione di vaccino antidifterico verrà praticata 15 giorni dopo la prima, nelle medesime località e con lo stesso orario.*

Si avvertono che i genitori inadempienti saranno denunciati all'autorità giudiziaria e che le infrazioni sono punite con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da L. 200 a L. 4 mila (Art. 260 del T. U. delle leggi sanitarie).

VENZONE

Denuncia del granoturco

In Municipio, ogni giorno, escluse le domeniche, dalle ore 11 alle 12 appositi impiegati sono a disposizione per ricevere le denuncie relative alla produzione del granoturco, e a rilasciare la bolletta di macinazione.

TARCENTO

Nuovo treno

A partire dal 15 corrente — come abbiamo dato notizia — è stata consentita la fermata a Tarcento del diretto 509 il che avvantaggia notevolmente i viaggiatori diretti oltre Udine.

A tale riguardo ci compiaciamo con i dirigenti della «Pro Tarcento» che hanno svolto le pratiche con i competenti organi provinciali per l'ottenimento della fermata.

INIZIATIVE FRIULANE

La strada interpoderale della Bernadia costruita dal paese di Chialminis (316 abitanti)

Lungo la strada interpoderale della Bernadia, in corso di attuazione. - A Chialminis (Comune di Nimis) anche le donne prendono parte ai lavori.

Veduta del paese di Villanova delle Grotte (Comune di Lusevera), dove la strada interpoderale della Bernadia finisce. - Al di sopra del paese, a sinistra, il caratteristico Monte di Musi.

BUIA

Per la ricorrenza storica

Mentre l'autunno un po' triste si diverte a pennellare di chiazze grigie e violacee il verde opaco dei colli e di tanto in tanto all'impazzata tira soffia ventate fredde che tagliano l'aria profumata di mosti, Buia si veste a festa per la sagra di domenica prossima.

Tutto il paese, si accinge a celebrare l'anniversario del suo battesimo stretto attorno all'Arcivescovo che come si è detto arriverà quassù alle 9.15 per celebrare solennemente le sacre funzioni con lo splendore della liturgia e largo seguito di clero.

Dopo i vesperi pontificali verrà eseguito per la prima volta il «Ciànt di Buia» composto e musicato dal maestro Luigi Garzoni: in questa composizione l'autore ha saputo veramente interpretare l'anima popolare fondendola con le rigide regole del canone musicale per cui il nostro inno è destinato a sopravvivere alla circostanza per cui è stato composto.

Abbiamo anche potuto ammirare le prime copie del volume «Buia e il suo Duomo»: l'edizione si presenta, diremo così, in veste attraente con copertina a colori artisticamente disegnata dalla pittrice Lea D'Orlandi: il testo è intercalato da numerose fotografie alcune singolari e rare della Buia di un tempo.

Ricordiamo che l'esecuzione dei canti dei cori della Gil, assieme agli organizzati di Buia canteranno quelli di Magnano in Riviera, Majano, Moggio Udinese, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Tarcento, Treppo Grande, S. Daniele del Friuli e Venzone.

Hanno assicurato l'intervento autorità e personalità della Zona.

REANA del ROIALE

La festività religiosa a Vergnacco

Con larga partecipazione di fedeli, intervenuti anche da fuori, si sono svolte a Vergnacco le annunciate festività religiose.

La mattina della solennità festiva, è stata iniziata con la Comunione generale.

La Messa solenne è stata celebrata in terzo dal pievano di Tarcento mons. Camillo Di Gasparo. Prima della Messa, il parroco locale don Luigi Pividori, ha benedetto ed incensato le decorazioni della chiesa, spiegandone i motti delle scritture disposte lungo le navate, ed il significato delle decorazioni dipinte da mano maestra quale si è verificato nell'artista Primo Dri di Tricesimo, il quale ha dato tutta la sua passione e la sua arte ad un Cristo, in un affresco mirabilmente riuscito, nonché alleggerito il vano della chiesa con snelle decorazioni, ricavate in un indovinato gioco di luci e colori.

Nel pomeriggio, ha avuto luogo la funzione vespertina con il canto delle Litanie, e poi mons. Di Gasparo, ha tenuto uno smagliante discorso di circostanza. Il tempio era affollatissimo.

Seguì poi la processione per le vie del paese, con il Simulacro della Vergine.

Rientrati dalla processione nella bella chiesa, su un tripode lavorato in ferro battuto, il Cappellano militare tenente don Aldo Moretti, mutilato ed invalido di guerra, reduce dalla prigionia, ha acceso la lampada votiva offerta dalla generosità dei paesani. Su un quadro, offerto alla Vergine, erano scritti i nomi dei combattenti di Vergnacco e di quelli che si trovano in prigionia.

Poi don Moretti, con commosse parole, ha deposto il dono alla Vergine, consacrando i combattenti alla Sua protezione, e ricordando con essi tutti i camerati d'arme che si trovano su tutti i vasti fronti della guerra, auspicando il loro ritorno.

SPORT

Curiosità sportive

Genova 1898 o Udinese 1896?

Ritorna alla ribalta una vecchia questione: chi conquistò il primo titolo di campione nazionale di calcio? Il Genova o l'Udinese? L'albo d'oro del campionato indica il Genova che nel 1898 vinse per prima il primo titolo messo in palio, ma pare che due anni prima fosse stata l'Udinese a vincerlo, stando almeno alla storia della Società ed alle rilevazioni fatte a suo tempo dal collega Grinovero su un numero unico uscito in occasione di una importante partita.

Ad ogni modo a chiarire ogni cosa viene ora il camerata Vincenzo Baggioli che sulla «Tribuna Illustrata» scrive quanto segue:

«Mentre il terzo campionato di guerra va iniziando la serie delle sue domenicali partite, molti consultano il libro d'oro del torneo stesso, constatando come il primo titolo del genere sia stato conquistato dalla squadra del Genova, nel 1898. Ciò, invece, è vero sino ad un certo punto...

Già due anni prima la squadra della Società Ginnastica Udinese *vinceva una competizione simile, conquistando il titolo in una «Gara nazionale di giochi», dove il gioco del calcio figurava alla voce «E». Tale prova venne disputata in occasione di un Concorso ginnastico internazionale, organizzato nel 1896 a Treviso, e la squadra udinese ne trionfava battendo in finale la squadra del Treviso. Se tale risultato non è riportato nei libri d'oro del campionato, è solo perché il torneo venne organizzato dalla Federazione Ginnastica invece che da quella del Calcio.*

Sfogliando le cronache del tempo, sapremo che il torneo in parola ebbe a radunare otto squadre, trovò presenti «più d'un centinaio di persone» e diede vita ad un non indifferente incidente arbitrale. Per mancata concessione di non sappiamo che «fallo» il direttore dell'incontro (certo Montis) dovette restare negli spogliatoi fino all'alba del giorno seguente sotto la scorta d'un certo numero di agenti. Pochi gli spettatori presenti, ma abbastanza animosi...

A ricordo dell'affermazione gli undici giocatori udinesi si guadagnarono undici medaglie di bronzo e un diploma... in bella calligrafia che, appunto, li qualificava «campioni d'Italia».

Il gioco del calcio doveva però a quei tempi conoscere scarsa fortuna, se l'anno seguente la Società Ginnastica Udinese *scioglieva la propria «sezione calcio» per necessità finanziarie, ricavando dalla vendita degli arnesi di gioco (palloni, maglie, scarponi, ecc.) la... bella cifra di 127 lire. Così poco capitale bastava a quei tempi a mettere in piedi una squadra di calcio capace di vincere un campionato...».*

Se il collega Baggioli è così preciso nei suoi particolari, vuol dire che prima di scrivere avrà pur rilevato puntigliosamente dati e notizie e così a noi non rimane altro che prendere per vere le sue asserzioni, lieti se qualche vecchio sportivo, magari qualche protagonista dell'incontro di Treviso, vorrà farsi vivo in questa occasione scrivendo qualche cosa per i nostri lettori.

CALCIO

L'Udinese a Roma

Ieri sera è partita per Roma la squadra dell'Udinese che giocherà domani la sua terza partita di campionato contro la Mater.

La squadra è partita con tutti i suoi migliori elementi e perciò si può sperare in qualche cosa di buono.

Ad ogni modo siamo certi che l'Udinese giocherà meglio di domenica scorsa.

Il nostro giornale pubblicherà domenica un servizio speciale sulla partita del collega Ennio Mantella de «Il Littoriale».

Adunata di presidenti di società e fiduciari sportivi al Coni

Il C. P. del C.O.N.I. comunica: Sabato prossimo alle ore 16, presso la Federazione fascista avrà luogo, indetta dal C.O.N.I., una riunione di presidenti di Società sportive e di fiduciari sportivi delle varie branche di attività durante la quale, fra l'altro, verranno trattati importanti problemi riguardanti la attrezzatura medico - sportiva dello sport.

Gara di tiro alla fune a Cussignacco

(18 ottobre XX - ore 16)

Il Comando della GIL del Gruppo rionale «Giuseppe Gentile» indice ed organizza per il giorno 18 ottobre 1942 XX una gara di tiro alla fune riservata agli organizzati della GIL.

La competizione avrà luogo alle ore 16 in località Cussignacco, sede del Comando della GIL del Gruppo rionale «Giuseppe Gentile». Le squadre dovranno essere composte di otto tiratori. E' ammessa una sola riserva, che potrà sopperire un concorrente all'inizio della prova, mai a prova iniziata. Le scarpe dei concorrenti dovranno avere la suola piatta. Sono pertanto vietati i chiodi, traverse od altre prese atte a fermare i piedi sul terreno.

Fra i tiratori della squadra, deve essere nominato dall'istituzione il capitano che sarà il responsabile della disciplina della squadra.

L'iscrizione alla gara è gratuita. L'adunata delle squadre è fissata per le ore 15 presso la sede del Comando della GIL del Gruppo rionale «Giuseppe Gentile». La gara si svolgerà ad eliminatorie semplice (girone all'italiana).

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige quello della F.I.T.F. — Premi: sono in palio ricchi premi sino alla terza squadra classificata.

PUGILATO

La riunione pugilistica del G. R. F. "Giuseppe Gentile,,

(Sala della GIL 18 ottobre XX - ore 17)

Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica 18 corrente, indetta ed organizzata dalla Sezione Sportiva del Comando della GIL del Gruppo rionale «Giuseppe Gentile» con l'assistenza tecnica della Federazione Pugilistica Italiana, avrà svolgimento una interessante riunione pugilistica alla quale prenderanno parte atleti il cui nome è già noto nelle riunioni interprovinciali e nazionali.

La manifestazione, per la volontà e l'impegno dei pugilatori, riuscirà certamente interessante.

Il programma è il seguente: Due incontri per la categoria dei pesi mosca — Due incontri per la categoria dei pesi leggeri — Due per la categoria dei medi.

Nella categoria dei leggeri vedremo in combattimento il forte udinese Verona che sarà contrapposto ad un forte atleta delle Tre Venezie — mentre nella categoria dei pesi medi sarà attore principale il tecnico Saccavino che avrà come avversario un temuto pugilatore della Venezia Giulia. Nei «mosca» saranno sul quadrato nostri bravi friulani.

La riunione avrà luogo presso la sede della GIL del Gruppo rionale «Giuseppe Gentile» con inizio alle ore 17.

CICLISMO

Gran Premio ciclistico di chiusura

Domenica 25 corrente avrà luogo lo svolgimento della corsa ciclistica di chiusura, indetta dal primo gruppo rionale «Pio Pischiutta» ed organizzata dall'Unione Ciclisti Udinesi sul classico percorso: Udine, Tricesimo, Artegna, Ospedaletto, Venzone, Stazione per la Carnia, Tolmezzo e ritorno per un totale di km. 110.

Oltre alla ricca dotazione di premi è da segnalare quelli offerti dalla Ditta Donati di Udine, consistenti in tre oggetti di propria fabbricazione, da assegnare al vincitore della corsa; al primo classificato della categoria degli allievi e a quel corridore che maggiormente movimenterà la gara.

La Ditta cav. Luciano Cosani di Tricesimo ha offerto vistosi premi di traguardo, così dicasi del camerata Giuseppe Ronchi di Ospedaletto.

Il Presidente dell'Unione ciclisti udinesi, assegnerà a quel corridore che vincerà la corsa con un distacco di 2', un vistoso premio speciale.

Alla gara saranno ammessi i corridori dilettanti, allievi e giovani fascisti regolarmente tesserati alla F.C.I.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la sede del gruppo rionale in via Paolo Sarpi 12 in Udine.

La partenza sarà data alle ore 14.15.

Per quanto riguarda il regolamento della corsa vigerà il regolamento della F.C.I. (corsa su strada).

Premi: al primo L. 200; al secondo L. 150; al terzo L. 100; al quarto L. 75; al quinto L. 50; al sesto L. 40; al settimo L. 30; all'ottavo L. 30; al nono e decimo L. 20; al primo della categoria allievi lire 35.

ULTIME NOTIZIE

Il sangue continua a scorrere nelle città indiane

Un eccidio a Karaci - Treno fermato in piena campagna
Una bomba scoppiata a Calcutta - Centinaia di morti

BANGKOK, 15.

Un grande conflitto è avvenuto a Karaci. Una folla di indiani, dinanzi all'edificio delle carceri, chiedevano la liberazione degli arrestati nelle manifestazioni dei giorni scorsi. I soldati della guardia, una cinquantina, usciti sulla spianata antistante il fabbricato, dopo aver tentato invano di sbandare i dimostranti, hanno fatto uso delle armi uccidendo tre persone tra le quali una donna.

La folla, esasperata, ha risposto al fuoco lanciando una pioggia di sassi sui soldati i quali, temendo di essere sopraffatti, sono rientrati nell'edificio forzandone le porte e continuando il fuoco dalle finestre. Un'altra ventina di dimostranti sono stramazzati al suolo morti o feriti. Accorso uno squadrone di cavalleria, la folla è stata sbandata.

Dimostrazioni di protesta sono avvenute in vari punti della città. La polizia ha eseguito oltre 200 arresti. Tutti i negozi e gli stabilimenti sono chiusi. Pattuglie ed agenti percorrono le vie.

Nelle vicinanze di Madras un treno diretto ha dovuto fermarsi in piena campagna perchè un cumulo di grosse travi ostruiva il binario. Il treno era carico di soldati inviati nelle regioni del nord-ovest per reprimere il movimento delle «camicie scarlatte» le quali, secondo notizie qui giunte, avrebbero battuto in vari scontri le forze britanniche.

Migliaia e migliaia di giovani musulmani corrono ad arruolarsi sotto le bandiere di Bidur Ghoffai Kan che ha sostituito nella direzione del movimento Abdal Chaffar Kan arrestato dagli inglesi.

Dinnanzi ad un caffè e Calcutta è scoppiata una bomba. Un'altra bomba è stata trovata nel magazzino merci della stazione centrale. La polizia ha arrestato alcuni manovali ed un impiegato ferroviario.

Londra e Washington costrette ad ingoiare

la crescente invadenza sovietica

BERLINO, 15.

Occupandosi dell'accentuata tensione che si fa sempre più palese tra Mosca da una parte e Londra e Washington dall'altra, la *Corrispondenza Politico-Diplomatica* osserva che tale situazione può avere domani degli sviluppi impensati. Non è una coincidenza — afferma la nota ufficiosa — il fatto che, mentre Stalin esprime la sua insoddisfazione per lo scarso aiuto anglo-americano, in Inghilterra ed in America l'influenza di Mosca si sia spinta sempre più registrando forme tali di invadenza fin qui mai verificatesi.

Sembra quasi che per supplire ai tanti aiuti promessi dai bolscevichi i governi delle due Nazioni anglo-sassoni e quelli dei loro satelliti abbiano deciso di concedere agli agenti di Mosca una più vasta libertà di movimento. Ciò viene confermato anche dal fatto che recentemente l'Australia, il Canadà e Cuba hanno riallacciato le relazioni diplomatiche con la Russia sovietica.

Sono pure sintomatiche in questo momento le ripetute richieste di certi circoli politici di alcune repubbliche sud-americane a favore di un analogo trattamento nei confronti dell'U.R.S.S.

E qui non si tratta — afferma più avanti la nota ufficiosa — di pura e semplice formalità protocollare, bensì di azioni concrete destinate ad avere nei Paesi in questione ovvii sviluppi politici ed è naturale che Stalin, il quale non si è mai smentito, tenti di trarre profitto da questa ibrida situazione di compromesso per seminare zizzania ovunque gli riesca di farlo. Meno logico e naturale — conclude la corrispondenza — è il fatto che a queste manovre si prestino Churchill e Roosevelt, il primo per quanto riflette l'Inghilterra e le colonie il secondo per quanto riguarda tutti i Paesi iebero-americani ai quali egli si è presentato in qualità di protettore e di amico.

Dopo l'articolo della "Life,,

L'Inghilterra davanti ad un duro dilemma

MADRID, 15.

La stampa spagnola, nel commentare la lettera aperta pubblicata dalla rivista nordamericana *Life*, nella quale Davenport ha scritto che «gli americani non intendono battersi per conservare l'Inghilterra ed il suo Impero», rileva l'insaziabile avidità di Washington i cui dirigenti non si mostrano ancora soddisfatti delle concessioni ottenute. L'Inghilterra — osservano i giornali spagnoli — trovasi così senza via d'uscita. Se si rifiuta di fare nuove concessioni all'America incorre nel pericolo di perdere l'alleato; se, viceversa, le accorda, perde l'Impero. Il dilemma è estremamente duro e le considerazioni della *Life* sono oltremodo istruttive.

Gli Stati Uniti cercano nella Columbia

un porto che sani le difficoltà del traffico continentale

BUENOS AIRES, 15.

Negli ambienti politici, dove si seguono gli avvenimenti con criteri di obiettivi, si commenta la notizia pubblicata dai giornali del mattino, secondo la quale gli Stati Uniti, a sanare almeno in parte le difficoltà del traffico continentale, sceglierebbero il porto colombiano di Buenaventura quale punto di smistamento per gli scambi con le repubbliche al sud del continente.

Si osserva infatti che la scelta di questo porto, non solo conferma la grave crisi di trasporti denunciata dal signor Nelson Rockfeller, ma fa sorgere seri dubbi sull'efficacia reale del canale di Panama. Il porto di Buenaventura, distante poco più o poco meno di un giorno di navigazione dall'imbocco del canale sul Pacifico, non è affatto attrezzato per servizi che esige la funzione assegnatagli dagli Stati Uniti, funzione che pressupone una evidente deficienza della possibilità del canale.

In fatto che sia la Columbia mutilata con la corruzione e la violenza dagli Stati Uniti, con la creazione della fittizia repubblica panamense, a dover cedere un suo porto per difendere gli interessi nord-americani, giustifica l'opposizione, dissimulata ma non per ciò meno veemente, dei patrioti colombiani contro il loro governo che ha vincolata la nazione al carro di Washington la cui politica fu sino a ieri sprezzantemente ostile alla dignità ed agli interessi della Columbia.

I comunisti britannici chiedono la destituzione

di tre ministri e due ambasciatori

LISBONA, 15.

Il *Baltimore Sun* informa che il comitato esecutivo centrale del partito comunista inglese ha chiesto l'immediato licenziamento di tre membri del Governo britannico, di due ambasciatori e di un certo numero di altre personalità britanniche perchè incapaci di condurre la guerra.

I tre ministri di cui i comunisti chiedono la sospensione dalla carica sarebbero il ministro della guerra Sir James Grigg, il ministro per l'India Maery e il lord cancelliere Simon, mentre i due ambasciatori sarebbero quello a Madrid Sir Samuel Hoare e quello a Washington lord Halifax. Inoltre il comitato esecutivo del partito comunista ha approvato mozioni in cui si chiede un rimaneggiamento dello Stato Maggiore britannico e l'apertura di un secondo fronte. (*Radio Stefani*)

Certe fabbriche di guerra inglesi verrebbero chiuse

per mancanza di macchinari

ROMA, 15.

Il ministro della produzione inglese Littleton ha stabilito di inasprire ancora di più la politica restrittiva da lui inaugurata per quanto riguarda le concessioni del lavoro alle fabbriche di guerra. La mancanza di mano d'opera è tale che le esigenze aumentano al punto che il ministro si è visto costretto ad emanare una disposizione secondo la quale le stesse fabbriche di guerra, dove la mano d'opera è in certo senso sprecata per insufficienza di macchinari, debbono essere chiuse o aggregate ad altre fabbriche di guerra più efficienti.

Pericolosa tensione nell'Irak

Improvviso arrivo a Bagdad del ministro Casey

ANKARA, 15.

L'improvviso arrivo a Bagdad del ministro britannico per il Medio Oriente, Casey, ed il concentramento di truppe britanniche in diversi centri dell'Irak sono considerati evidenti sintomi della attuale pericolosa tensione esistente nel Paese.

— Si apprende inoltre che l'avvenuta requisizione da parte delle autorità britanniche dei prodotti farmaceutici ha causato la mancanza quasi assoluta di questi. Gli urgenti appelli rivolti dalle autorità sanitarie irakene alla Croce Rossa americana per la fornitura di tali prodotti hanno avuto esito pressochè negativo.

Malessere a Londra per l'imminente arrivo del maresciallo Smuts

BERNA, 15.

L'importanza che si attribuisce all'arrivo nella capitale britannica del maresciallo Smuts, primo ministro sudafricano ed ai suoi immediati contatti col Re e con altre eminenti personalità, mostra una volta di più come non sia più la capitale dell'Impero ad imporre la sua volontà ma come questa sia imposta dai Dominions i quali fanno persino giungere a Londra iniezioni di energia insieme a suggerimenti, imposizioni e consigli.

Londra — come rilevano i corrispondenti dei giornali svizzeri da quella capitale — guarda perciò con malcelato malessere il vecchio maresciallo che viene a Londra con nuove richieste, così come arrivò al Cairo qualche tempo fa per imporre a Churchill mutamenti nell'alto Comando del vicino oriente.

Anche l'arrivo, che sembra imminente, nella capitale britannica della signora Roosevelt desta delusione e sorpresa poichè tempo fa si era sperato che lo stesso Presidente restituisse le ripetute visite di Churchill. Il fatto che egli affidi le sue richieste e tutta una serie di «commissioni importanti» — come si legge in una corrispondenza da Washington — alla propria consorte è segno che egli non ritiene valga la pena di spostarsi da Washington a Londra.

Una visita del Re Imperatore a una fabbrica di vetro di sicurezza a Pisa

PISA, 15.

Stamane la Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal primo aiutante di campo, si è recato a visitare uno stabilimento per la produzione del vetro di sicurezza.

Ricevuto dal presidente della Società principe Giovanni Ginori Conti e accompagnato dal prefetto della provincia, dal vicesegretario federale e dal podestà di Pisa, la Maestà del Re Imperatore ha minutamente visitato tutti i reparti interessandosi vivamente dei processi di produzione.

All'uscita tutte le maestranze e una folla di cittadini, adunatasi spontaneamente hanno rivolto alla Maestà del Re Imperatore le più fervide e devote acclamazioni inneggiando alla Casa Savoia.

I ministri Rust e Bottai a Burano e a Torcello

VENEZIA, 15.

I ministri Rust e Bottai, con i rispettivi seguiti, hanno trascorso la seconda giornata veneziana in visita ad importanti monumenti artistici cittadini. Al passaggio dei ministri gli alunni e le alunne di una scuola del centro della città hanno improvvisato una manifestazione di simpatia.

Nel pomeriggio l'ospite, accompagnato dal ministro Bottai, si è recato prima a Burano per visitare la scuola di merletti, poi a Torcello dove ha sostato a lungo esaminando le varie opere ivi conservate.

Il sottosegretario Putzolu inaugura il ciclo di conversazioni sui nuovi Codici fascisti

ROMA, 15.

Il ciclo di conversazioni per l'istruzione dei nuovi Codici fascisti, indetto dall'Unione professionisti ed artisti di Roma, è stato inaugurato dall'Ecc. Putzolu, sottosegretario alla Giustizia, nel salone del Sindacato avvocati e Palazzo di Giustizia.

Alla presenza di alti magistrati, di avvocati del foro di Roma e di numerosi professionisti, l'Ecc. Putzolu ha fatto un rapido e profondo esame di tutti gli aspetti formativi e normativi dei Codici sorti dalla Rivoluzione. Premesso che ogni rivoluzione si caratterizza nel momento in cui si riesce ad esprimere le proprie ideologie in un compiuto sistema giuridico, l'oratore è passato ad illustrare il processo storico che ha portato alla formulazione dei nuovi Codici, i quali rappresentano il ritorno alle più pure e genuine tradizioni italiane, in rapporto alla legislazione del 1865 ispirata al modello napoleonico e cioè ad un individualismo che in realtà era rimasto sempre estraneo al pensiero italiano. La nuova legislazione porta invece l'impronta dell'universalità e della forza espansiva proprie del pensiero di Roma. L'orientamento della compilazione in senso integralmente rivoluzionario si è reso possibile in Italia, soltanto dopo lo storico discorso del Duce in data 3 gennaio 1925 e si affermò dapprima sul terreno costituzionale.

Nella fase conclusiva della codificazione, con la legge 30 gennaio 1931, si ebbe l'assunzione della Carta del Lavoro nel quadro dell'ordinamento giuridico positivo: essa contiene e consacra i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, unitario, totalitario e gerarchico sia nell'ordine generale del sistema che nelle graduazioni delle fonti del diritto. E la direttiva unitaria, che caratterizza l'ordinamento giuridico e discende dall'unità del potere politico, la base del sistema corporativo. Così il diritto diventa un mezzo efficace nelle mani dello Stato per convogliare — ha concluso l'Ecc. Putzolu — verso le supreme finalità nazionali tutte le forze che agiscono nel suo seno ed operano nel segno del Littorio in funzione della vittoriosa espansione della potenza e della civiltà italiana.

Il nuovo addetto militare d'Ungheria a Roma

BUDAPEST, 15.

L'Altezza Serenissima il Reggente, su proposta del ministro della Difesa nazionale, ha nominato il ten. colonn. di Stato Maggiore Raz kolczay addetto militare d'Ungheria a Roma al posto del gen. Szabo chiamato ad altro incarico. Inoltre il Reggente ha nominato il ten. colonn. di Stato Maggiore Lipsy Mayard addetto militare d'Ungheria a Bratislava.

La missione della Gil femminile giunta a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 15.

Calorosamente accolta alla stazione, adorna con bandiere italiane e spagnole, dalle autorità e dai rappresentanti della gioventù, è qui giunta la missione della Gil femminile che visiterà le organizzazioni falangistiche. Le ospiti sono state ricevute dal governatore civile e dal capo provinciale del movimento che ha rivolto loro un affettuoso benvenuto esaltando i sentimenti di fraternità italo spagnola.

Reparti di cavalleria dell'Armir in movimento per raggiungere la zona d'impiego sul fronte orientale (R. G. Luce - Berard)

Notizie del Partito

Gerarca caduto in combattimento — Borse premio della «Dante» ai giovani delle scuole della Dalmazia, Istria, Slovenia e Goriziano — Sulle segnalazioni anonime — I nuovi presidenti delle Federazioni del nuoto e del ciclismo

ROMA, 15.

Nel Foglio di Disposizioni del Partito Nazionale Fascista è stato citato il fascista Antonio Mongalli, componente il Direttorio del Fascio di Bevagna (Perugia), eroicamente caduto in combattimento.

* * *

Nella ricorrenza della Marcia su Roma, la «Dante Alighieri» distribuirà borse premio ai giovani delle scuole primarie e popolari delle provincie di Zara, Spalato, Cattaro, Lubiana, Trieste, Pola, Gorizia e Fiume.

* * *

Si conferma che gli uffici del Direttorio nazionale, le Federazioni fasciste e le associazioni dipendenti dal P.N.F. non dovranno tenere alcun conto delle segnalazioni anonime. Si conferma altresì che dovrà essere dato corso a tutti gli esposti sottoscritti da persone che preliminarmente identificate ne assumano la piena responsabilità.

* * *

I fascisti Michele Favia del Core e Adriano Rodoni, sono stati nominati rispettivamente presidenti della Federazione Italiana nuoto e della Federazione Ciclistica Italiana.

Una grande diga in Ungheria intitolata a Stefano Horthy

BUDAPEST, 15.

Con l'intervento del Reggente Horthy e di tutti i membri del Governo è stata inaugurata in località Bekeszentandras una grande diga intitolata al nome di Stefano Horthy. Si tratta di una diga di grande mole che fa parte del sistema per la irrigazione della pianura ungherese.

Bonificatori italiani ospiti della Romania

BUCAREST, 15.

E' qui giunta una delegazione di tecnici italiani di bonifiche agrarie con a capo il senatore Prampolini.

Levatura mentale dei nostri nemici

Le mostruosità che si dicono al congresso neozelandese

ROMA, 15.

Il colonnello Melvin Mass, membro del Congresso neozelandese, parlando a Wellington ha così precisato gli obiettivi di guerra delle Nazioni unite:

1) restituire il Giappone alla sua condizione primitiva di stato selvaggio;

2) fare della Germania una nazione senza esercito;

3) fare dell'Italia un paese che abbia almeno l'apparenza dell'onore.

Il col. Mass ha aggiunto che i paesi di lingua inglese dovranno rimanere armati anche dopo la pace e strettamente uniti per montare la guardia al mondo ed impedire qualsiasi combattimento territoriale o politico.

Il fatto che simili mostruosità possano essere dette nel congresso neozelandese documenta quale sia la levatura mentale di questo parlamento il quale in realtà è un'assemblea di allevatori di vacche e di cavalli. Le parole del col. Mass dicono anche in che modo la massa anglosassone interpreti la carta atlantica e quale sia il vero stato d'animo del barbaro anglosassone dietro le due vetrine coreografiche di Londra e di Washington.

Il volgare oltraggio all'Italia non può toccare minimamente il nostro grande Paese millenario che è stato per tanti secoli il faro del mondo. L'oltraggio documenta l'enorme ignoranza di questi allevatori di cavalli e di questi industriali della macelleria neozelandese i quali sanno vagamente che esiste Roma ignorano probabilmente che sono esistite nella storia Venezia e Firenze e giudicano tutto attraverso la loro lente di bifolchi arricchiti.

E' bene in ogni modo che il popolo italiano conosca, attraverso queste manifestazioni anglosassoni, chi siano i nostri nemici per non meravigliarsi troppo degli atti selvaggi commessi in Libia dai soldati australiani e neozelandesi e nemmeno degli affondamenti di navi ospedali e dei bombardamenti di quartieri civili. Il barbaro anglosassone vale il barbaro sovietico con la sola differenza esteriore che il primo porta il colletto e il secondo non ancora.

La guerra in Cina

Una serie di successi nipponici sulle truppe di Ciung Ching

TOKIO, 15.

Una serie di successi viene segnalata sul fronte cinese.

Nel distretto di Wuhan le forze nipponiche hanno inflitto un grave colpo alle truppe di Ciung Ching disperdendo con un colpo di sorpresa oltre 5 mila uomini i quali hanno lasciato sul terreno numerosi morti e abbondante materiale da guerra.

Altre unità giapponesi operanti nella regione montagnosa di Tama, fra Tang Shan e il fiume Giallo, hanno sgominato dal 3 al 9 corrente importanti nuclei nemici e arrecato gravi danni agli apprestamenti militari cinesi della zona. Violenti corpo a corpo hanno avuto luogo a nord est di Kingmen nella provincia di Hupeh.

Il nemico ha subito gravissime perdite e si è ritirato precipitosamente.

Numeroso contingente giapponese sbarcato a Guadalcanal

BUENOS AIRES, 15.

Il Dipartimento della Marina nord-americana precisa che le truppe giapponesi sbarcate ieri mattina sulla costa settentrionale di Guadalcanal sono numerose. (*Radio Stefani*)

Alte onorificenze militari a Caduti e combattenti giapponesi

TOKIO, 15.

In occasione delle celebrazioni che si tengono al tempio di Yasukuni alte onorificenze militari saranno conferite agli aviatori della Marina nipponica, i quali hanno partecipato all'attacco alle isole Hawai e alla memoria di 9 eroi della flottiglia dei sottomarini speciali caduti nell'attacco di Pearl Harbour. Altre alte decorazioni militari saranno conferite al maggiore generale Tateo Kato e a piloti dell'esercito caduti il 22 maggio in Birmania.

La gomma non giunge più in Inghilterra

Critica situazione dei trasporti

LISBONA, 15.

La crisi dei trasporti inglesi è particolarmente acuta nel campo dei trasporti su strada per la progressiva mancanza di pneumatici.

Il delegato dei trasporti in Inghilterra nord-orientale, magg. Eastood, ha annunciato prossime severe restrizioni di tali trasporti ed ha precisato, in un discorso riportato dal *Daily Mail*, che se si continueranno a consumare pneumatici con il ritmo attuale gli autotrasporti saranno tra poco completamente paralizzati.

Anche il *Daily Sketch* rileva le sempre maggiori preoccupazioni per la mancanza di gomma che non giunge più in Inghilterra dall'epoca della perdita delle Indie orientali.

Il ministro Zaharieff ricevuto da Re Boris

SOFIA, 15.

Re Boris ha ricevuto il ministro del Commercio Zaharief il quale ha fatto al Sovrano un rapporto sulla sua recente visita in Italia. (*Radio Stefani*)

La Gran Croce di Carlo III consegnata al Reggente Horthy

BUDAPEST, 15.

Il Reggente Horthy ha ricevuto il ministro di Spagna a Budapest il quale gli ha rimesso, in nome del Caudillo, le insegne della Gran Croce dell'Ordine di Carlo III.

I contribuenti degli Stati Uniti chiamati da Roosevelt a nuovi sacrifici

ROMA, 15.

Nel paese di Roosevelt sono i cittadini quelli che devono sopportare le spese per la guerra da lui preparata e scatenata. Si annuncia infatti che nuove imposte saranno introdotte; e si tratta di imposte che colpiscono in modo speciale le piccole entrate dei cittadini.

Per contro le grandi aziende industriali distribuiscono dividendi sempre maggiori: così una grande società ha annunciato di essere in grado di pagare un dividendo del 25 per cento superiore a quello pagato lo scorso anno.

Palloncini inglesi nel cielo della Svizzera

BERNA, 15.

Un comunicato ufficiale ammonisce la popolazione a fare molta attenzione a dei piccoli palloncini senza equipaggio e di provenienza straniera, certamente inglesi, che giungono fin sul territorio svizzero. Questi palloncini sono dotati di materie infiammabili e spesso hanno pure dei fili di ferro che possono provocar delle gravi conseguenze se sfiorano dei cavi elettrici ad alta tensione. Perciò la popolazione è invitata a fare la massima attenzione e a denunciare immediatamente la presenza di tali palloncini alle autorità.

Grosse multe inflitte in Bulgaria ad ebrei che eludevano la legge

SOFIA, 15.

Per aver eluso le leggi in vigore, 20 affaristi ebrei sono stati condannati a pagare una multa di un milione di leva ciascuno. I venti milioni sono stati destinati a favore della Cassa per il soccorso sociale. (*Radio Stefani*)

Per una regolazione dei traffici ferroviari tra la Turchia e la Bulgaria

SOFIA, 15.

E' giunto a Sofia il direttore generale delle ferrovie turche per trattare le questioni concernenti i traffici dei passeggeri e delle merci tra la Turchia e la Bulgaria e fra la Turchia e gli altri Paesi europei attraverso la Bulgaria.

Il Ramadan celebrato nel Montenegro

Gratitudine della popolazione mussulmana per le provvidenze adottate dall'Italia

CETTIGNE, 15.

Il Ramadan Bajram è stato quest'anno festeggiato dalle comunità mussulmane del Montenegro che assommano circa 150 mila anime, con particolare solennità, date anche le numerose facilitazioni e provvidenze disposte dalle autorità italiane.

Nell'occasione il governatore ha fatto elargire gratifiche ai Mufti ed agli Himan che si erano distinti per la loro attività e per zelo, mentre sono state fatte straordinarie distribuzioni di viveri a numerose famiglie maomettane bisognose. I capi della comunità mussulmana hanno espresso al governatore sentimenti di viva gratitudine e di devozione per l'Italia, protettrice dell'Islam, rilevando il differente trattamento che faceva la Jugoslavia che opprimeva e isteriliva la cospicua minoranza islamica.

La più favorevole ripercussione e la particolare riconoscenza ha inoltre destato presso tutti i mussulmani del Governatorato la costituzione di una commissione composta di autorevolissimi rappresentanti maomettani, per lo studio di tutte le questioni interessanti la popolazione islamica, nonchè l'annuncio dato in occasione del Ramadan per la prossima costituzione di un tribunale scieriatico supremo per il territorio del Governatorato.

L'Inghilterra spende per la guerra 16 milioni di sterline al giorno

LISBONA, 15.

Secondo recenti statistiche, le spese di guerra dell'Inghilterra, che sino al luglio 1940 ammontavano a 6.500.000 sterline al giorno, sono salite nel mese di settembre 1942 ad una media di 16 milioni.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 14	del 15
Rendita 5%	97.32	97.10
Rendita 3.50%	88.30	88.15
Redim. 5%	98.05	98.10
Redim. 3.50% 1934	85.67	85.55
Buoni Tesoro 1943 I	99.80	99.775
» » 1943 II	99.82	99.825
» » 1944	99.90	99.90
» » 1949	98.72	98.60
» » 1950 I	98.30	98.20
» » 1950 II	98.30	98.20
» » 1951	98.30	98.20

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 14	del 15
Venezie 3.50%	96.975	96.97
I.R.I. Mare 4.50%	522.—	522.—
I.R.I. Ferro 4.50%	556.—	557.—
I.R.I. 4.50%	495.—	493.75
E.L.F.E.R. 4.50%	498.—	498.—

AZIONI

	Quotazioni del 14	del 15
La Centrale	1700.—	1709.—
Mediterranea	722.—	726.—
Meridionali	1706.—	1680.—
Venete Costruz. Ferr.	272.—	281.—
Ass. Generali	1350.—	1365.—
Coton. Olcese	1615.—	1750.—
Tessuti stampati	2080.—	2090.—
Linificio Canap. Naz.	1351.—	1340.—
Manif. Rossari-Varzi	1430.—	1440.—
Manif. Rotondi	977.—	980.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	414.—	426.—
Unione Manif.	970.—	968.—
Lanif. Gavardo	970.—	975.—
Lanif. Rossi	3300.—	3310.—
Lanif. Targetti	264.—	275.—
Cascami seta	804.—	785.—
Fibre Tess. (Chatill.)	219.25	222.—
Snia Viscosa	920.—	929.—
Finsider	511.—	515.—
Ilva	224.50	227.50
Metallurgica Italiana	581.—	592.—
Monte Amiata	638.—	640.—
Montecatini	302.—	304.—
Dalmine	253.—	257.—
Miniere del Siele	565.—	575.—
Ansaldo	300.—	300.50
Breda	573.—	590.50
Bianchi	205.—	208.—
Isotta Fraschini	140.—	140.—
Fiat	950.—	965.—
O.M.I. già Reggiane	140.—	140.50
Adriatica di Elettr.	310.75	314.—
C.I.E.L.I.	619.50	622.—
Dinamo	591.—	605.—
Edison	665.50	675.—
Elettrica Bresciana	641.—	642 ex
Selt. Valdarno	1430.—	1510.—
Emiliana	1085.—	1105.—
Cisalpina	365.—	375.—
Seso	134.50	138.—
Sip	130.25	130.75
Tirso	254.—	256.—
Vizzola	1125.—	1135.—
Merid. Elettricità	548.—	560.—
Orobia	351.—	350.—
Ovesticino	329.—	340.—
Romana Elettricità	868.—	865.50
Terni	322.—	326.—
Unes	264.—	265.50
Marelli	172.50	171.—
Tecnomasio It. B.B.	202.50	197.—
Volta	313.—	319.—
Distillerie Italiane	306.50	310.—
Eridania	1270.—	1285.—
Raffin. Lig. Lomb.	1330.—	1345.—
A.N.I.C.	113.25	113.25
Italgas	31.05	31.90
Rumianca	121.—	119.—
Fondi Rustici	325.—	326.—
Beni Stabili, Roma	503.—	504.—
Cartiere Burgo	575.—	579 ex
Ciga	112.—	116.50
Italcementi	488.—	489.50
Pirelli Italiana	2290.—	2313.—
Pirelli e C.	1140.—	1141.—

CAMBI

	Quotazioni del 14	del 15
Svizzera	441.—	441.—

Orario ferroviario di Udine

in vigore dal 15 ottobre

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.2 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D)

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.35 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A)

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A)

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A)

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A)

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 1.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 14.55 (ET) 17.53 (ET) 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA - VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 9.20 (da Tolmezzo) — 9.15 — 14.20 — 20.10

Da VILLA SANTINA - CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'inizio della lavorazione del film "Scanderbeg,,

ROMA, 15.

Con la collaborazione del Reale Istituto di Studi albanesi e di un gruppo di scrittori albanesi, è stata ultimata la preparazione del film *Scanderbeg*.

La lavorazione sarà iniziata a giorni in Albania, sotto la regia di Andrea Forzano.

E' giunto ieri a Berlino il segretario svedese di Stato per l'Educazione nazionale, Ragnar Sunden.

La Presidentessa si recherà a Londra

BUENOS AIRES, 15.

Si annuncia che la signora Roosevelt si accinge a partire per Londra dove sarà ospite dei reali d'Inghilterra.

Il Parlamento bulgaro convocato in sessione straordinaria

SOFIA, 15.

Da fonte bene informata si apprende che il Parlamento bulgaro sarà convocato in sessione straordinaria per il 22 corrente.

ANNUNCI ECONOMICI